ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, e del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 19 Aprile 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4775

CALDA FRATERNITA' LATINA FRA LE GLORIE DELL'URBE

L'omaggio dei combattenti francesi al Re e al Duce

Il corteo dei 2000 reduci acclamato dal popolo romano - Il Sovrano passa in rassegna le formazioni - Il commovente rito al Vittoriano - L'entusiastica adunata in Piazza Venezia

ROMA, 18

[S]tamane i combattenti francesi si [son]o recati alla Reggia per rendere [om]aggio al Re soldato. Ammassatisi [con] tutte le loro bandiere in piazza [del] Quirinale agli ordini dei dirigen[ti] i combattenti di Francia, nelle [cui] file si trovano anche numerosi [gar]ibaldini delle Argonne, si schie[ran]o poi in quadrato aperto su di [un] lato nel cortile d'onore della [Re]ggia. Sul lato aperto che è costi[tuit]o dall'ingresso detto della «Ve[ne]na», prestano servizio i corazzieri [in] grande uniforme ed è collocato [un] tavolo recante le targhe di bron[zo] e l'albo artisticamente rilegato [che] saranno offerti a S. Maestà. [Agl]i estremi dei due lati aperti dello [sch]ieramento si dispongono le me[da]glie d'oro italiane, con i rappre[sen]tanti dei volontari, dei mutilati [e d]ei combattenti.

Al Quirinale

[R]icevuto dal capo del cerimo[nia]le al Ministero degli Esteri, dal [pre]fetto di palazzo e dal Primo Ma[stro] delle cerimonie di Corte e dagli [on.] Delcroix presidente dell'Associa[zio]ne nazionale mutilati ed invalidi [di] guerra, Amilcare Rossi presidente [del]l'Associazione nazionale combat[ten]ti, Coselschi presidente dell'As[soc]iazione volontari di guerra, Ga[rib]aldi presidente della Federazione [na]zionale dei garibaldini e Di Crol[l]anza dell'O. N. C. giunge a Pa[laz]zo Reale l'Ambasciatore di Fran[cia] conte de Chambrum.

[A]lle 9 una tromba squilla la fan[far]a reale e, mentre tutti i convenuti [si] irrigidiscono sull'attenti e i ves[sil]li vengono innalzati in segno di [sal]uto, il Re appare nel cortile ac[com]pagnato dai membri della sua [Ca]sa militare. Rapidamente l'Amba[scia]tore presenta al Sovrano i diri[gen]ti delle formazioni dei combat[ten]ti francesi. Quindi, accompagnato dall'Ambasciatore, dalle autorità italiane e dai dirigenti dei combattenti francesi, il Re passa in rivista le formazioni, soffermandosi a parlare coi vari decorati e mutilati. Terminata la rivista il signor Gervais presidente del gruppo combattenti del Comitato Francia-Italia pronuncia un indirizzo di omaggio al Re, rievocando la fraternità d'armi che unì combattenti italiani e francesi nella grande guerra ed esaltando la figura del Re d'Italia, combattente fra i combattenti. Parla poi brevemente il signor Seugard a nome del Comitato nazionale dell'Unione latina di Tolosa. [illegible] «Viva il Re», lanciato ad un tempo dagli italiani e dai francesi. [illegible] dopo avere preso commiato dall'Ambasciatore, dalle autorità italiane e dai dirigenti dei combattenti francesi [illegible]. Le formazioni si dispongono poi in ordine di marcia e con le bandiere in testa escono dalla Reggia dirette a Piazza Venezia.

Verso l'Altare della Patria

La prima fila della colonna è composta dai dirigenti le associazioni combattentistiche italiane e francesi [illegible] dei combattenti italiani in Francia e dei mutilati in Italia. Vengono quindi le bandiere [illegible] nazionali [illegible] dell'Associazione nazionale combattenti [illegible] francesi [illegible]. Il corteo percorre via 24 maggio, via Nazionale e raggiunge [illegible] Cesare Battisti [illegible] Piazza Venezia e il Vittoriano [illegible]. Il Vittoriano risplende al sole [illegible] dietro a questo allineamento [illegible] Balilla e Piccole Italiane. Presso la scalea sono ad attendere il corteo l'Ambasciatore di Francia, conte de Chambrun, [illegible]

l'addetto militare Generale Parisot e gli addetti aeronautici e navali, il Sottosegretario alla Guerra Generale Baistrocchi, il Vice Governatore di Roma e altre autorità.

Le decorazioni al Milite Ignoto

Giunto il corteo dinanzi al Vittoriano, mentre la massa si schiera in linea di fronte col gruppo delle bandiere al centro lungo la piazza tra il Palazzo del Governo e quello delle Associazioni i dirigenti delle Associazioni combattentistiche delle due Nazioni ascendono insieme alle autorità la scalea per dirigersi all'Altare della Patria. Precede questa rappresentanza una colonna formata di fiordalisi artificiali e di palme e intessuta dai grandi invalidi dell'Hotel Des Invalides. Essa ha un grande nastro tricolore, sul quale è scritto a lettere d'oro: «I combattenti francesi France-Italie». E' la prima corona che i combattenti di Francia offrono al Milite Ignoto e che, prima di essere deposta sulla sua tomba, ha toccato simbolicamente la pietra che racchiude la Salma del Soldato Ignoto francese. La portano a braccia il capitano Marabini presidente dei garibaldini delle Argonne e vice presidente del Comitato Francia-Italia dei combattenti, il Principe Ruffo presidente della Federazione ex combattenti italiani in Francia e vice presidente anche egli del Comitato Francia-Italia.

Giunta dinanzi all'Altare della Patria la rappresentanza si forma e dalla sua prima fila escono l'Ambasciatore di Francia e il Gen. Parisot, che reca sulle mani un cuscino di velluto cremisi al centro del quale spiccano la medaglia militare e la croce di guerra che il Governo francese ha assegnato al Milite Ignoto italiano.

L'Ambasciatore di Francia, fra il reverente silenzio degli astanti, pronuncia le seguenti parole:

«Davanti al soldato dell'Esercito italiano e agli ex combattenti venuti di Francia che mi circondano devotamente in questo momento solenne io ho l'onore di porre in nome del Governo della Repubblica la medaglia militare e la croce di guerra a questo Grande Morto Guerriero anonimo, caduto difendendo il suolo della Patria e la libertà del mondo e che riposa qui, su questa collina sacra alle glorie di Roma. La Francia è felice di rendergli questo omaggio».

Duce, Duce!

Il conte De Chambrun si avanza quindi verso la tomba e depone alla sua base il cuscino con le due decorazioni. Poi ritorna nelle linee avendo a destra il Gen. Baistrocchi. Tre squilli di tromba risuonano e immediatamente tutti i combattenti francesi ed italiani scattano sull'attenti e rimangono in religioso raccoglimento per un minuto. Lo spettacolo è di una solennità imponente, che raggiunge la più alta espressione quando, trascorso il minuto, una delle musiche schierate presso l'Altare della Patria intona la Marsigliese, cui seguono la Marcia Reale e Giovinezza.

Subito dopo viene deposta la corona. Quindi la rappresentanza discende per far ritorno sulla piazza [illegible] gli altri combattenti francesi che, preceduti dal gruppo delle bandiere, salutano sul ripiano dell'Altare della Patria e sfilano davanti la Tomba salutando militarmente. [illegible] si leva alto nel cielo il canto del Piave e la canzone di guerra italiana suscita una manifestazione di più grande entusiasmo, cui partecipano combattenti italiani e francesi e tutta la folla che si addensa nella piazza. «Viva l'Italia», gridano i francesi. «Viva la Francia» risponde la popolazione romana.

Il rito è compiuto. Ora la massa dei combattenti francesi [illegible] di Palazzo Venezia, in attesa di salire a Palazzo del Governo per essere ricevuti dal Duce. Insieme ad essa occupano la piazza le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche dell'Associazione di arma dei gruppi rionali dei GG. FF., che avevano fatto ala al passaggio del corteo e la folla che aveva assistito con profonda commozione allo svolgersi della manifestazione di omaggio. Dalla moltitudine imponente si alza l'appassionata invocazione «Duce! Duce!», [illegible] dei combattenti francesi. [illegible] che si fa di attimo in attimo più intensa, più fervida, più grandiosa, risponde con tutto l'impeto dell'entusiasmo popolare [illegible] del balcone centrale di Palazzo Venezia [illegible] Duce appare [illegible]

Doni simbolici a Mussolini

Il Duce, che indossa la divisa di comandante generale della Milizia, saluta romanamente l'adunata e si sofferma qualche minuto ad ammirare il superbo spettacolo che si presenta ai suoi occhi. [illegible] francese si sono elevati il grido di «Vive le Duce». [illegible] delle bandiere ondeggia in segno di saluto. Mussolini lascia quin-

di il balcone, ma la folla desidera ancora testimoniargli la sua devozione e la manifestazione si rinnova altissima e si protrae a lungo finchè il Duce non torna ad affacciarsi per la seconda volta, salutato da nuove formidabili acclamazioni.

Subito dopo i combattenti francesi salgono a Palazzo Venezia, dove sono ricevuti dal Duce al quale offrono alcuni doni simbolici. Il Duce ringrazia rivolgendo loro cordiali parole di simpatia.

Usciti da Palazzo Venezia i combattenti, nuovamente incolonnati, tra le acclamazioni della folla si recano alle terme di Diocleziano, dove partecipano con una larga rappresentanza dei loro camerati italiani ad un rancio offerto in loro onore, dal Comitato Italia-Francia fra reduci di guerra. Numerose le personalità intervenute, tra cui si notano il Segretario del Partito S. E. Starace, i Sottosegretari di Stato alla Guerra, alla Marina ed all'Aeronautica ed il capo di S. M. della Milizia, i rappresentanti del Governatore, del Prefetto, del comando di Corpo d'Armata e della divisione e di altri enti cittadini. Sono anche presenti gli addetti militari dell'Ambasciata di Francia e molte personalità della colonia francese. Alle frutta uno dei presidenti delle unioni dei combattenti francesi legge un telegramma del Ministro delle Pensioni di Francia, contenente espressioni di vivo affettuoso cameratismo verso i combattenti italiani. Parlano quindi il presidente dell'Associazione nazionale dei mutilati italiani on. Delcroix, che rivolge un fervido saluto ai reduci di guerra francesi venuti a Roma non come stranieri, ma come figli del suo genio e soldati della sua idea, e il Sottosegretario alla Guerra, Gen. Baistrocchi, il quale annuncia di avere avuto l'incarico da S. M. il Re di rimettere ai dirigenti delle unioni combattentistiche francesi la insegna della croce di guerra e altre decorazioni italiane. La consegna delle onorificenze che S. E. Baistrocchi effettua personalmente dà luogo ad una grandiosa manifestazione di simpatia per la Francia e per l'Italia. Il più cordiale cameratismo regna fra i convitati, ed il rancio termina al canto della Marsigliese, di Giovinezza e degli inni di guerra francesi ed italiani.

Alla tomba di Bruno e Costante Garibaldi

Nel pomeriggio, la rappresentanza dell'Unione garibaldina e volontari italiani in Francia, venuta a Roma con i combattenti francesi, accompagnata da un gruppo di camerati francesi, si è recata al Verano a rendere omaggio alla tomba di Bruno e Costante Garibaldi. Alla testa della rappresentanza era l'on. Ezio Garibaldi, presidente della Federazione nazionale volontari garibaldini ed il Gen. Parisot addetto militare francese a Roma.

Sulla tomba di Bruno e Costante Garibaldi è stato deposto un cuscino di fiori che domenica scorsa aveva posato sul monumento ai Caduti delle Argonne al cimitero di Père Lachaise a Parigi. Italiani e francesi hanno poi ossequiato la madre dei due Eroi caduti, donna Costanza Garibaldi.

Successivamente è stata deposta una corona di fiori legata con nastri tricolori francesi presso il monumento ai Caduti in guerra dinanzi al quale le rappresentanze hanno sfilato in profondo raccoglimento.

La comitiva della "Jeunesses patriotes,, ospite dei Comitati per l'universalità di Roma

ROMA, 18

Stasera, nella sede centrale dei Comitati di azione per l'universalità di Roma ha avuto luogo un brillante ricevimento in onore dei legionari delle «Jeunesses patriotes» francesi. I giovani sono intervenuti in uniforme, accompagnati dal colonnello De Marsillace, segretario generale dell'organizzazione, e dal capo del servizio di propaganda, Richiard. Erano presenti numerose autorità politiche e militari e un folto gruppo di rappresentanti della stampa italiana ed estera.

Vibrante eco a Parigi

PARIGI, 18

I giornali parigini pubblicano amplissimi resoconti dei loro corrispondenti e inviati speciali a Roma sulle solenni cerimonie svoltesi in occasione della visita degli ex combattenti francesi e del significativo omaggio che i rappresentanti della «generazione delle trincee» hanno reso al Re, al Duce, al Milite Ignoto e a tutti i loro camerati italiani. Con commozione e riconoscenza i giornali parlano delle cordialissime accoglienze che gli ex combattenti, le autorità e la popolazione tutta hanno fatto alle delegazioni e descrivono il carattere grandioso di queste manifestazioni, vibranti di un'ardente simpatia franco-italiana che ricorda i tempi della guerra quando i due popoli combattevano l'uno a fianco dell'altro.

Si rileva poi lo speciale significato che tali manifestazioni assumono nell'attuale momento internazionale e in particolare dopo che la solidarietà italo-francese è stata così solennemente riaffermata alla Conferenza di Stresa. Si hanno espressioni di riconoscenza per l'Uomo che, come nel 1915 spronò l'Italia ad entrare in guerra a fianco degli alleati riassume oggi nella sua persona le speranze e le aspirazioni comuni dei due popoli latini sul piano internazionale ed appare alla Francia come il più vigoroso difensore della civiltà mediterranea.

Nello stesso tempo i corrispondenti e gli inviati speciali dei giornali francesi descrivono il superbo spettacolo di forza, di consapevole disciplina e di costante progresso in tutti i campi dell'attività umana offerto dal popolo italiano sotto la guida del suo Duce e inquadrato dal Fascismo:

«Gli ex combattenti italiani e tutta la popolazione — nota l'inviato speciale del *Paris Soir* — hanno testimoniato ai rappresentanti della Francia combattente una simpatia profonda e commovente, che assume in mezzo agli avvenimenti internazionali dell'Europa un significato particolare e che dimostra definitivamente l'unione completa delle due Nazioni latine».

Il corrispondente dell'*Intransigeant* mette in rilevo quanto vi è d'insolito nelle entusiastiche accoglienze fatte alle delegazioni da un popolo che, come quello di Roma, avendo conosciuto tutti i fasti gloriosi, è noto per la naturale riservatezza con cui manifesta i propri sentimenti più sinceri:

«L'opera dei diplomatici — conclude il corrispondente dell'*Intransigeant* — è ormai sanzionata dal sentimento popolare».

L'*Excelsior* pubblica dal canto suo un articolo del Ministro delle Pensioni, Rivollet, che rappresenta in seno al Gabinetto l'elemento ex combattente. Nell'articolo il Ministro interpreta il sentimento unanime di migliaia di suoi camerati di trincea, esalta l'alto significato del «pellegrinaggio di riconoscenza» effettuato in Italia dagli ex combattenti francesi.

Soddisfazione di Marchandeau per le accoglienze ricevute in Italia

PARIGI, 18

Di ritorno da Milano, ove ha visitato la Fiera campionaria e si è incontrato con S. E. Thaon di Revel, con il quale ha avuto delle conversazioni sugli accordi che dovranno permettere l'incremento degli scambi franco-italiani, il Ministro del Commercio Marchandeau ha fatto oggi, all'*Intransigeant*, alcune dichiarazioni per esprimere tutta la sua profonda soddisfazione per le accoglienze ricevute in Italia.

«Sono ancora sotto l'impressione eccellente delle accoglienze che ho ricevuto, non soltanto dal Ministro delle Finanze italiano, ma anche da tutte le autorità che ho incontrato. Il mio soggiorno tra la popolazione milanese non mi ha lasciato meno soddisfatto e mi ha lasciato la confortante impressione che l'amicizia franco-italiana risponde alla realtà.

Ho ammirato gli sforzi italiani alla Fiera di Milano. Essa è quasi una grande esposizione e l'organizzazione è perfetta.

Quanto alle conversazioni di carattere commerciale — ha aggiunto il Ministro — esse sono state improntate al desiderio di facilitare gli sviluppi delle relazioni fra i due Paesi. Esse si concluderanno con l'applicazione, a titolo di prova, di alcune misure proposte dal Governo italiano e sui cui risultati ci baseremo per trattare in seguito un accordo generale, che permetta di meglio sviluppare gli scambi».

Concorsi della R. Aeronautica per 6050 allievi piloti e specialisti

ROMA, 18

Il Ministero dell'Aeronautica bandisce i seguenti concorsi:

1) Concorso per 650 allievi piloti ufficiali di complemento.

2) Concorso per 650 allievi piloti sottufficiali.

3) Concorso per 4750 specialisti d'Aviazione. I vincitori dei concorsi saranno ammessi ai corsi di pilotaggio e a quelli di specializzazione.

I corsi allievi piloti si svolgeranno come segue: 1.o corso con inizio alla data del 1.o giugno 1935, per 160 allievi ufficiali e 165 allievi sottufficiali. 2.o corso, con inizio alla data del 1.o agosto '35, per 165 allievi ufficiali e 160 allievi sottufficiali. 3.o corso, con inizio alla data del 1.o ottobre 1935, per 325 allievi ufficiali e 325 allievi sottufficiali. Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali e sottufficioli i giovani nati negli anni 1915 e 1916 nonchè quelli nati nel 1917, purchè siano in possesso dei requisiti richiesti per i corsi normali e cioè posseggano la licenza di una R. scuola media di grado superiore per gli ufficiali, la licenza di una R. scuola media di grado inferiore per i sottufficiali, siano iscritti alle organizzazioni del Partito, risultino idonei alla visita psicofisiologica, siano celibi o vedovi senza prole, abbiano consenso di chi esercita la patria potestà.

I corsi per allievi specialisti sono ripartiti come segue: motoristi 400, montatori 600, radiotelegrafisti 750, armieri 1100, radioaereologisti 500, elettricisti 800, fotografi 200, automobilisti 200, aiutanti di sanità 100, assistenti tecnici 100. L'ammissione ai corsi specializzati viene estesa ai nati negli anni 1915, 1916 e 1917. Non vengono richiesti esami di ammissione, la cernita fra gli aspiranti sarà fatta in base ai titoli di studio e ai precedenti professionali del candidato. I corsi avranno una durata varia, a seconda della specializzazione, e si svolgeranno presso le scuole per specializzati d'aviazione.

Le domande dovranno essere indirizzate al Ministero dell'Aeronautica, Direzione generale del personale militare e delle scuole, in Roma, corredate di tutti i documenti di rito, non più tardi della data indicata dai bandi di concorso che verranno affissi negli albi comunali e in tutti i Comandi di Distretto militare e di Presidio aeronautico. Il Ministero dell'Aeronautica si riserva la facoltà di effettuare speciali corsi d'integrazione per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo, ai quali potranno essere eventualmente ammessi gli ufficiali e sottufficiali piloti che per cultura, precedenti disciplinari e capacità professionali diano garanzia di poter frequentare con successo i corsi medesimi. Si riserva altresì la facoltà di trattenere in servizio di carriera i sottufficiali piloti e specializzati che diano affidamento di buona riuscita.

Il Ministro dell'Aeronautica ha bandito un concorso per titoli e per esami per l'arruolamento volotario di 27 allievi sergenti nel Corpo del genio aeronautico, categoria assistenti tecnici, con ferma di sei anni.

Possono partecipare a tale concorso i cittadini italiani che, oltre a possedere la necessaria attitudine fisica, siano nati negli anni 1915-1916 e non siano stati incorporati nel R. Esercito o nella R. Marina, iscritti ai F. G. C., non siano ammogliati nè vedovi con prole, risultino di buona condotta pubblica e privata, non abbiano conseguito il brevetto premilitare di pilotaggio aereo. Gli idonei alla visita medica saranno sottoposti agli esami i quali consisteranno in una prova scritta di composizione italiana, una prova scritta di matematica, una prova pratica di disegno. Gli esami verteranno sul programma svolto nel corso di studi corrispondenti al titolo minimo richiesto. Ai concorrenti saranno forniti gli scontrini di viaggio di terza classe a tariffa militare, con rimborso alla spesa e avranno diritto all'indennità di trasferta in vigore.

Le domande in carta da bollo da lire 6 dovranno pervenire al Ministero della Aeronautica, Direzione generale del personale militare e delle scuole, in Roma, non oltre il 20 giugno 1935 XIII, corredate dei documenti di rito, tutti in carta legale e debitamente legalizzati. Le modalità, le condizioni, l'arruolamento e i documenti da presentare sono indicati nel bando di concorso affisso negli albi comunali e presso i Comandi di Distretto militare e di Presidio aeronautico.

I prossimi lavori del Comitato corporativo sotto la presidenza del Duce

ROMA, 18

Occupandosi della riunione che il 27 corrente terrà a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Comitato corporativo centrale, il *Lavoro Fascista* rileva che con tale riunione il Comitato entra in pieno in un ciclo di attività di notevole portata, in quanto è stata estesa senza limitazione la sua competenza quale organo che sostituisce in pieno l'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Fra gli importanti argomenti che saranno sottoposti al Comitato corporativo centrale, vi sono anche quelli che hanno formato oggetto di discussione in seno alla Corporazione della carta e stampa. La Corporazione ha infatti esaminato e modificato l'accordo economico per la disciplina del commercio librario e ha creduto opportuno introdurre nell'accordo economico per il contratto tipo di edizione in compartecipazione, alcune modifiche approvate dalle parti.

Anche la disciplina dei rapporti economici fra produttori di carta ed editori di giornali, in merito alla quale è stata nominata una commissione di studio, sarà sottoposta al Comitato corporativo centrale. Altri due argomenti sono quelli di un ente con lo scopo di promuovere lo sviluppo della fabbricazione della cellulosa in Italia e la nomina di un Comitato corporativo per la disciplina dei rapporti economici attinenti alle industrie grafiche.

Il Comitato corporativo centrale esaminerà poi le decisioni adottate e i voti espressi dalla Corporazione delle bietole e dello zucchero circa la questione della produzione del seme di bietole zuccherine, la politica fiscale dello zucchero e i rapporti fra l'industria zuccheriera e dello zucchero circa la questione della proibizione deltodnnelhffdnapVo produzione del seme di bietole zuccherine. La politica fiscale dello zucchero e i rapporti fra l'industria zuccheriera e le industrie consumatrici di zucchero.

Le modalità della Leva fascista
Una riunione a Palazzo Littorio

ROMA, 18

Oggi, alle ore 16, convocati dal Segretario del Partito, si sono riuniti a Palazzo Littorio, come fu stabilito dal recente Foglio di disposizioni, l'on. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale, il Generale Attilio Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N., l'on. Renato Morigi, Vicesegretario del P. N. F., il console Giovanni Poli, Vicesegretario del «Guf» e Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovanili di Combattimento, e il Segretario Federale di Roma, per fissare le modalità della IX Leva fascista.

Nella riunione sono state stabilite le modalità per la prossima Leva fascista, modalità che dal Segretario del Partito saranno presentate al Duce per l'approvazione.

La disciplina del traffico in Italia
nelle constatazioni di un giornale inglese

LONDRA, 18

Il *Manchester Guardian* occupandosi della disciplina del traffico in Italia, dopo aver constatato come nelle maggiori città italiane non siano imposte ai veicoli limitazioni di velocità, mentre sussiste il divieto assoluto di segnalazioni acustiche, mette in rilievo il grande ordine esistente e lo scarso numero di vittime. Ciò, secondo il giornale, è dovuto al fatto che non soltanto gli automobilisti ma anche i pedoni si sono resi profondamente conto dell'opportunità delle norme in vigore, che applicano con perfetto spirito di disciplina.

LA PERFETTA EFFICIENZA DEL SOTTOSEGRETARIATO STAMPA E PROPAGANDA

Il Capo del Governo visita a Palazzo Balestra
le Direzioni cinematografica, turistica e l'Ispettorato del teatro

ROMA, 18

Il Duce ha visitato stamane i nuovi uffici predisposti presso il Sottosegretariato per la Stampa e la Propaganda ad ospitare le Direzioni per la cinematografia e per il turismo e l'Ispettorato del teatro, di recente istituzione.

L'impulso all'attività cinematografica

*S. E. il Capo del Governo è giunto a Palazzo Balestra alle 9.30, accompagnato da S. E. il conte Galeazzo Ciano. Erano in attesa nell'atrio d'ingresso il Sottosegretario del Partito, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio e agli Interni, il Governatore dell'Urbe, il Capo di S. M. della Milizia, il presidente e il direttore dell'*Agenzia Stefani*, i direttori dei quotidiani cittadini e i dirigenti gli uffici romani dei maggiori giornali d'Italia. Al «saluto al Duce», ordinato da S. E. Starace, ha risposto l'«A noi» dei convenuti. Il Duce, accompagnato da S. E. Ciano, ha iniziato la visita, scendendo nella sala di proiezione attrezzata con apparecchi modernissimi e passando poi in due salette contigue, dove sono esposti importanti grafici, di facile lettura, che illustrano l'organizzazione e il funzionamento dei servizi. La Direzione per la cinematografia ha i suoi uffici a terreno e al primo piano di questa nuova ala che compiutamente integra la struttura organica del Sottosegretariato. Il direttore generale comm. Luigi Freddi ha illustrato ampiamente l'impulso che il Sottosegretariato imprime alla riorganizzazione dell'attività cinematografica italiana, che si avvia progressivamente a rispondere ai compiti che ad essa il Regime affida. Visitate le sale a piano terreno, mobiliate con sobria eleganza e severa linea moderna, il Duce sale al primo piano ove sono distribuiti gli uffici per l'amministrazione, per la revisione e per il credito cinematografico. Altri locali ospitano il «Guf». Dalla Direzione cinematografica il Duce passa al secondo piano, ove ha la sua sede l'Ispettorato per il teatro.*

Per lo sviluppo del turismo

Il Capo del Governo, che è ricevuto qui dal direttore dott. De Pirro, visita la sala per la direzione e successivamente i reparti per la prosa, per la musica, i diritti d'autore e la censura teatrale. Il terzo e quarto piano, arredati con la medesima sobria eleganza moderna che caratterizza il mobilio delle sale ove ha sede la Direzione per la cinematografia, ospitano la Direzione per il turismo. Nella sala di direzione e in un locale vicino sono esposti grafici nitidissimi che illustrano il movimento del turismo, che è esaminato in tutti i suoi aspetti. I grafici sono illustrati al Duce del direttore on. Oreste Bonomi, che spiega poi dettagliatamente l'organizzazione e le funzioni della direzione e delle sue varie sezioni: propaganda e pubblicità, archivio, sviluppo periferico in Italia ed all'estero, informazioni e statistiche, movimento alberghiero, edizioni di propaganda e politica sanitaria. Il compito vasto e complesso della nuova direzione si manifesta da sala a sala e rivela — come nelle direzioni analoghe — il severo sistema e il metodo seguiti per rendere rapida ed efficace la funzione complessiva dell'ufficio. Lasciata la direzione per il turismo, il Duce sale al quarto piano, ove ha sede la direzione generale della propaganda, che egli visita in tutti i diversi uffici che la costituiscono.

Il compiacimento del Duce

Ultimata la visita, il Duce, dopo avere espresso al conte Ciano e ai collaboratori il suo compiacimento, ha lasciato in automobile Palazzo Balestra, salutato dall'«A noi» del personale del Sottosegretariato e dei giornalisti.

Le udienze del Duce
Ward Price - L'on. Puppini - Il sen. Longhi

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto il signor Ward Price, redattore capo del *Daily Mail*.

Il Duce ha inoltre ricevuto l'on. Puppini, che gli ha presentato il bilancio dell'A. G. I. P. per il 1934, che si è chiuso con risultati molto soddisfacenti. L'on. Puppini ha consegnato al Duce lire centomila per l'E. O. A.

Infine il Duce ha ricevuto il senatore Longhi, già Procuratore generale alla Corte di Cassazione, che gli ha fatto la visita di congedo.

Il Duca di Spoleto
alla Fiera di Milano

MILANO, 18

S. A. R. il Duca di Spoleto, Presidente generale del Reale Automobile Club d'Italia, giunto a Milano, si è recato alla Fiera, ove accompagnato dal Presidente, dal segretario generale e da alti funzionari, e fatto segno a calorose accoglienze, ha visitato alcuni padiglioni. Nel salone della «Nautica e motonautica» allo stand del «Raci», S. A. R. ha proceduto alla premiazione dei concorrenti classificati nelle tre Coppe invernali delle Alpi e a quella dei soci della sede di Milano, che si sono classificati nella recente «Mille Miglia».

La Louisiana in lotta aperta contro il Governo di Washington

WASHINGTON, 18

Si annuncia che sarà eseguito un censimento accurato di tutti i disoccupati esistenti negli Stati Uniti e ciò per mettere in grado l'Amministrazione di attuare i suoi progetti di grandi lavori pubblici per rimediare alla disoccupazione, per i quali la recente legge votata dal Congresso ha stanziato 4880 milioni di dollari. La spesa per eseguire il censimento si calcola di 15 milioni di dollari. Esso richiederà dei preparativi accurati, allo scopo di ottenere un'esatta indicazione delle condizioni della disoccupazione in tutto il Paese a una data fissa.

Passando sopra a una protesta che «si trattava di una dichiarazione di guerra contro gli Stati Uniti», la Camera dello Stato di Lousiana ha approvato una legge proposta dal sen. Huey Long, che decide di assumere il controllo di tutto il denaro federale destinato a soccorsi che sarà inviato nello Stato di Lousiana. L'Amministrazione sarebbe invece decisa a continuare a spendere direttamente il denaro mandato nella Lousiana e, in caso contrario, a sospendere ogni invio di fondi.

Il progetto di legge presentato dal senatore Harrison per risolvere la questione della polizza agli ex combattenti ha suscitato da parte di questi ultimi una vivace opposizione. Il Vice comandante della Legione Americana ha studiato il progetto accuratamente e ha dichiarato ch'esso non è in via assoluta accettabile dalla Legione.

Nonostante questa opposizione il senatore Harrison spera che il progetto possa essere discusso nella Camera Alta la settimana prossima. Riguardo al Presidente Roosevelt, egli si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione sul progetto, sebbene si sia assicurato ch'egli è disposto ad accettarlo se il Congresso lo approverà.

Verso un nuovo ordinamento dell'Africa del sud ovest

CITTA' DEL CAPO, 18

Si annuncia ufficialmente che è stata nominata una commissione per redigere un nuovo regolamento dell'Amministrazione dell'Africa del Sud-Ovest. Nessun accenno si fa della incorporazione dell'Africa del Sud-Ovest nella Unione Sudafricana, ma è stabilito che deve essere tenuto conto del fatto che la regione è un territorio sotto mandato. Si dichiara che, dato il malcontento dell'Africa del Sud-Ovest, come è attestato dalla mozione approvata il 29 novembre 1934, dall'assemblea legislativa del territorio, la commissione farà un'inchiesta sulla efficacia della forma attuale di Governo dell'Africa del Sud-Ovest e sulle ragioni del malcontento e studierà, dal punto di vista costituzionale e finanziario in quale modo il territorio potrebbe essere meglio governato allo scopo di assicurare un'amministrazione più efficace e maggiore soddisfazione agli abitanti, tenendo conto dello statuto della regione come territorio sotto mandato e della legge costituzionale dell'Unione Sud-Africana.

L'ex Zar di Bulgaria a Napoli

NAPOLI, 18

Proveniente da Roma questa sera è giunto a Napoli l'ex Zar di Bulgaria Ferdinando di Coburgo accompagnato dalla Principessa Eudossia sua figliola. All'Albergo ove ha preso alloggio l'ex Sovrano ha ricevuto la visita del Principe di Piemonte e della Regina Amelia del Portogallo. Anche questa sera è giunta proveniente da Budapest l'Arciduchessa Augustina d'Absburgo Principessa di Baviera consorte dell'Arciduca Giuseppe Maresciallo d'Ungheria.

Il monopolio dei petroli nel Manciukuo
Nuova protesta americana a Tokio

WASHINGTON, 18

Si annuncia ufficialmente che il Governo federale ha nuovamente protestato presso il Giappone contro l'asserito diritto del Manciukuo di adottare il monopolio dei petroli. L'Ambasciatore americano a Tokio, signor Grew, ha ricevuto istruzioni di esporre nuovamente al Governo nipponico che il monopolio petrolifero mancese è una aperta violazione dei trattati in vigore e della politica della porta aperta in Cina. *(United Press).*

L'inaugurazione a Istanbul del Congresso internazionale femminista

ISTANBUL, 18

Stamane, è stato inaugurato qui il XII Congresso dell'Alleanza internazionale delle donne. Presiedeva la delegata britannica signora Ashby, della presidenza dell'Alleanza. Al Congresso partecipano 35 Paesi che raggruppano 250 delegazioni. Vi assistono anche parecchie migliaia di donne turche.

Fra le principali questioni che verranno trattate, figurano l'eguaglianza politica, economica, morale e legale, nonchè la cooperazione fra l'Oriente e l'Occidente per mantenere od ottenere diritti legali, politici ed economici in favore delle donne.

Un conflitto tra scioperanti [illegible]
nella Columbia [illegible]

CORBIN (Columbia [illegible]

I minatori sciope[illegible] 250, hanno attacca[illegible] zia incaricati di m[illegible] scioperanti erano [illegible] che scagliavano [illegible] Sedici di quest[illegible] cui 6 graveme[illegible] sono rimasti f[illegible]

Il Primo [illegible]
part[illegible]

Il Parlame[illegible] maggio. Il p[illegible] Bennett è pa[illegible] stere alle cele[illegible]

La solidarietà europea contro il ripudio unilaterale dei trattati

Profonda ripercussione del voto unanime alla mozione franco-italo-inglese

La conferenza danubiana convocata a Roma si riunirà a fine maggio

ROMA, 18

La Conferenza convocata a Roma dal Capo del Governo italiano quale presidente della Conferenza di Stresa per la definizione del patto danubiano, al quale saranno invitati gli Stati oltre l'Italia, si raccoglierà alla fine del mese di maggio. Da Stresa fu fissata la data della convocazione al 20 maggio. Questa data fu indicata negli ambienti della delegazione francese ma essa coincide con i giorni della sessione normale del Consiglio della Società delle Nazioni e resta perciò, secondo quanto apprendiamo sin da ora, stabilito che la Conferenza danubiana a Roma si raccoglierà dopo che saranno terminati i lavori del Consiglio della Società delle Nazioni. La data di apertura della Conferenza non è ancora definitivamente fissata, ma sarà certamente stabilita entro il mese di maggio.

La dichiarazione italo-inglese comunicata da Cerruti a von Bülow

BERLINO, 18

S. E. il r. Ambasciatore Cerruti si è recato ieri dal signor von Bülow Segretario di Stato al Ministero degli Esteri del Reich, al quale ha dato comunicazione ufficiale della dichiarazione italo-inglese relativa agli impegni di Locarno contenuta nel comunicato finale della Conferenza di Stresa.

Hitler conferisce con Neurath, Ribbentrop e Dietrich

LONDRA, 18

Il corrispondente dell'Agenzia Reuter da Monaco di Baviera apprende che Hitler ha conferito oggi con von Neurath, von Ribbentrop e Dietrich, capo della stampa nazista. Indubbiamente essi hanno discusso sulla decisione di Ginevra e la politica della Germania in vista della situazione creatasi.

Il patto franco-sovietico
Un accordo di principio

PARIGI, 18

Il Ministro degli Esteri Laval è arrivato nel pomeriggio ricevuto alla stazione dall'Ambasciatore d'Italia conte Pignatti e da altre autorità. Laval si è recato immediatamente al suo domicilio personale. Il Ministro degli Esteri avrà stasera stessa un colloquio con il Presidente del Consiglio, che metterà al corrente delle deliberazioni di Ginevra e dei negoziati in corso col Governo dei Soviet per la conclusione del patto franco-sovietico. L'accordo di principio è realizzato sulle modalità fondamentali, ma resta ancora al Governo sovietico di dare la sua approvazione su una formula del progetto di testo previsto. Questa formula tende a conciliare la necessità di un'assistenza rapida, in caso di aggressione non provocata, con gli obblighi contratti dalla Francia a Locarno a termine dei quali la Francia, come anche del resto la Germania, si impegna a rispettare la frontiera del Reno, salvo il caso di aggressione riconosciuta dal Consiglio della S. d. N.

I frutti di Stresa

Un Consiglio dei Ministri si riunirà domani mattina per esaminare lo statuto dei negoziati fra Parigi e Mosca. Se l'accordo definitivo è realizzato subito, come si crede, Litvinoff Commissario del Popolo per gli Esteri, che attualmente si trova a Ginevra, potrebbe venire immediatamente a Parigi per parafare l'accordo coi risultati. In questo caso eventualmente Laval potrebbe ritardare il suo viaggio a Mosca fino a dopo le elezioni municipali in Francia.

Questi ambienti continuano a mostrarsi estremamente soddisfatti per l'esito della riunione straordinaria del Consiglio della Lega e per il voto unanime con cui si è ottenuta l'approvazione della mozione presentata dalla Francia e sostenuta dall'Italia e dall'Inghilterra.

I giornali considerano che, nonostante la portata per ora puramente morale, questo voto ha — come scrive l'*Information* — un'altissima importanza e che esso è il frutto del [illegible] della situazione, operato a Stresa in proporzioni tali che a mala pena si osava sperarlo.

E gli stessi criteri dell'*Information* si confermano poi negli altri organi come l'*Excelsior*, che osserva come il miglior risultato della deliberazione di Ginevra sia quello di avere fatto apparire in tutta la sua forza operante la stretta solidarietà della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia, cementata dalla Conferenza di Stresa. [illegible] come la radicale *Ere Nouvelle*, che afferma che solo si è veramente compreso quale era la portata delle conversazioni di Stresa quando si è visto a Ginevra che la coalizione delle Grandi Potenze era l'accordo per mantenere la pace e che questa coalizione costringeva ad aderire al voto anche Potenze esitanti come la Spagna e la Polonia.

L'unione fa la forza

L'*Oeuvre* riceve da Ginevra:

«Ora la Germania si impegna, e lo fa annunciare da Göbbels all'opinione mondiale, che il terzo Reich non [illegible] più negoziare. Dopo il [illegible] dalle principali Nazioni [illegible] illegale [illegible] d. N. per la mozione francese che condanna la Germania per violazione unilaterale dei trattati sotto la forma del riarmo, messa tanto illegale in linea di diritto, quanto pericolosa per la pace. Così, al di fuori come all'interno, la diplomazia come la politica e tutte le circostanze, più che mai l'unione fa la forza. E non vi è ordine pacifico o diritto delle genti od azione costruttiva di pace senza una forza capace di sorreggere. Tale è la nuova lezione dei recenti avvenimenti».

Il *Jour* scrive:

«All'indomani del giorno in cui Berlino lacerava il trattato di Versailles e ristabiliva il servizio militare obbligatorio, la Francia fu sola con l'Inghilterra non dimentichiamolo, a protestare nella sua coscienza e buona fede oltraggiate».

Benes a colloquio con Litvinoff
Una riunione della Piccola Intesa

GINEVRA, 18

Il *Journal de Genève*, scrive:

«Laval e Litvinoff si sarebbero accordati su di un testo di intesa franco-sovietico. Questo testo sarebbe definitivamente deciso venerdì con la approvazione del Gabinetto di Parigi. Ma l'alleanza e la mutua assistenza sarebbero fortemente temperate dal Covenant nel quadro giuridico nel quale sarebbero inscritte, vale a dire che l'assistenza reciproca sarebbe subordinata alla decisione del Consiglio della S. d. N. Essa non sarebbe più automatica. La tesi francese avrebbe avuto ragione dunque sull'estremismo sovietico. Il testo dell'accordo non è conosciuto e non sono queste che delle supposizioni, osserva il giornale».

Stamattina ha avuto luogo una lunga conversazione tra il Ministro degli Esteri cecoslovacco Benes ed il Commissario sovietico Litvinoff, che hanno, alla loro volta, stabilito le basi di un accordo sovietico-cecoslovacco di mutua assistenza sulle stesse linee di quello franco-sovietico. Il Ministro Benes si recherebbe eventualmente a fine maggio a Mosca per firmare questo accordo.

La Piccola Intesa ha tenuto oggi ancora una riunione, nel corso della quale ha esaminato la sua posizione di fronte al patto danubiano e la [illegible] all'ordine del giorno della sua prossima riunione, che avrà luogo a Bucarest.

Il significato del voto polacco

VARSAVIA, 18

Tutti i giornali riportano la cronaca della conclusione della sessione straordinaria ginevrina, mettendo in rilievo l'unanimità dei voti raccolti dalla mozione italo-franco-inglese. Per quanto la adesione polacca non venga messa in particolare risalto, essendo considerata come una cosa scontata, negli ambienti politici si sottolinea che il voto della Polonia riveste particolare significato, [illegible] contro ogni interpretazione equivoca [illegible] e guidare la politica estera polacca. Il *Kurjer Poranny*, commentando alcune informazioni del suo corrispondente da Berlino, nelle quali è detto, fra l'altro, che si attende in Germania una violenta reazione del Cancelliere alla mozione ginevrina, dice che una reazione di Hitler alla dichiarazione è incomprensibile, mentre c'è da sperare che il tempo porti maggior consiglio agli uomini di Stato della Germania. Tutti i giornali polacchi riproducono i riassunti dei commenti italiani, sottolineando la parte che ha esercitato [illegible] e non nascondendo il compiacimento per il fatto che la stampa italiana abbia compreso il voto favorevole polacco alla mozione italo-franco-inglese.

Unità degli Stati europei contro la politica del fatto compiuto

PRAGA, 18

La stampa cecoslovacca accoglie con viva soddisfazione l'unanime votazione del Consiglio della Società delle Nazioni, mettendo in particolare rilievo la importanza del voto della Polonia. La *Prager Presse* scrive che il fronte comune delle tre grandi Potenze ha respinto la politica del fatto compiuto, prendendo efficaci misure contro i turbatori della pace. Soltanto oggi si può pienamente apprezzare la perfetta preparazione di Stresa alla discussione del Consiglio e soltanto oggi risulta chiara l'assoluta unità degli Stati europei contro il pericolo tedesco. Secondo il *Prager Tagblatt*, l'ammonimento venuto da Ginevra da parte di un gran numero di Potenze rappresentate nel Consiglio della Società delle Nazioni, ha provocato una reazione in Germania, dove si parla di nuova accusa menzognera. Tale interpretazione è errata, perchè l'Inghilterra e l'Italia non avrebbero dato il loro consenso in questo caso, non avendo alcun interesse particolare [illegible] ma soltanto di mantenere uno stato di cose basato sulla moderazione giuridica internazionale.

«Condanna generale e completa» osserva la stampa americana

WASHINGTON, 18

La stampa riporta vistosamente le notizie da Ginevra rilevando l'importanza e l'unanimità con cui il Consiglio della Società delle Nazioni ha deplorato la Germania. I giornali osservano che Berlino, malgrado l'apparente indifferenza, non può ignorare l'enorme importanza della condanna pronunciata e [illegible] intorno al Reich. Secondo alcuni commenti l'enorme pressione dell'opinione pubblica mondiale e la minaccia di possibili sanzioni economiche dovranno costringere Hitler, inevitabilmente a più saggi consigli. La stampa sottolinea il voto della Polonia, [illegible] che l'indipendenza polacca è stata [illegible] dalla Francia e dall'Inghilterra. L'editoriale del *New York Times*, [illegible] Berlino essi non possono non rimanere impressionati dal vuoto fattosi intorno ai tedeschi che, se prevedevano l'intesa italo-franco-britannica, non potevano prevedere l'atteggiamento della Polonia [illegible] delle grandi.

L'editoriale del *Philadelphia Inquirer*, approvando l'azione di Ginevra, dice che la condanna del Reich non potrebbe essere nè più generale, nè più completa.

Simon rientrato a Londra

LONDRA, 18

Sir John Simon è tornato oggi a Londra in volo da Parigi, dove era arrivato per ferrovia da Ginevra. Egli ha partecipato ad una riunione dei Ministri, che per brevi ore hanno ascoltato Lloyd George, il quale ha esposto un suo progetto di riforme di ogni genere per il riassetto interno della Granbretagna. Lloyd George, che non fa parte del Governo ed anzi ne è un fiero oppositore, siccome egli agitava il suo programma di riforme in numerosi discorsi e articoli, il Governo di MacDonald ha desiderato di discuterlo direttamente con lui.

Poi i Ministri sono partiti per i quattro giorni di vacanza pasquale e fino a martedì non si occuperanno di affari dello Stato, come i semplici cittadini non si occuperanno dei loro affari privati.

La stampa spagnola rileva l'isolamento della Germania

BARCELLONA, 18

Tutta la stampa constata il completo isolamento della Germania in seguito al voto di Ginevra. Il *Debat*, riferendo dettagliatamente lo svolgimento dei lavori del Consiglio della Società delle Nazioni, sottolinea che il voto della Polonia a favore della proposta francese provocherà una crudele disillusione in Germania ed esalta lo atteggiamento di Madariaga. L'*A B C* deplora che le dichiarazioni di MacDonald ai Comuni che l'Inghilterra ha adottato completamente la tesi francese rispetto alla Germania e constata che la Germania è isolata, perchè prevede che l'isolamento servirà ad esaltare maggiormente il nazionalismo e la resistenza dei tedeschi. Il corrispondente da Roma dello stesso giornale commenta la crescente intimità delle relazioni franco-italiane.

Sfoghi tedeschi

BERLINO, 18

La stampa di questa mattina continua ad occuparsi della votazione di Ginevra in tono abbastanza eccitato, ma indubbiamente più calmo di quello tenuto per tutta la giornata di ieri. Gli attacchi continuano a rivelarsi sopratutto contro la S. d. N. insistendosi nell'affermare che un ritorno ad essa della Germania, deve, almeno per ora, definitivamente ritenersi tramontato. Continua pure la polemica contro Litvinoff per il discorso che ha tenuto ieri a Ginevra. Il *Völkischer Beobachter* afferma che la giornata di ieri ha arricchito la politica europea di una nuova menzogna, menzogna che non ha potuto essere imposta alla Germania, ma che le cosidette Potenze principali hanno estorta a quegli Stati che dipendono più o meno dagli organizzatori patentati della pace europea. L'organo nazista continua affermando che la Germania non ha più nulla da dire sulla condotta di Ginevra e sulla fisionomia di quel Consiglio.

Tutti i ponti rotti

La *Börsen Zeitung* dice che ieri il Consiglio ha definitivamente rotto i ponti con la Germania, la quale, del resto, da vari anni non ha più per esso il minimo interesse ed al quale è perfettamente indifferente. Il giornale dubita che si riesca mai a sapere la verità su quanto è accaduto ieri ed osserva soprattutto che rimane avvolto nel buio che cosa possa avere indotto la Polonia a votare «sì» dopo il discorso del suo Ministro degli Esteri. Anche il *Berliner Tagblatt* parla di ponti tagliati e dice che il risultato di Ginevra ha dimostrato una volta di più che i piccoli Stati, ed anche le Potenze minori, non sono in grado di rappresentare una parte autonoma. Di fronte a Ginevra le tre grandi Potenze che già a Berlino avevano protestato contro il ripristino del servizio militare in Germania, hanno voluto ancora usare questo procedimento inusitato a Ginevra. L'Unione sovietica non si è lasciata sfuggire l'occasione per premere sul baluardo tedesco che, non senza ragione, le appare il maggiore ostacolo sulla sua via. Alcune Potenze, conclude il giornale, negli ultimi tempi si erano compiaciute nell'idea di ricostruire il ponte tra la Germania e Ginevra, ma ora la S. d. N. comprese quelle Potenze, rompe quel ponte. La posizione presa dalla Germania verrà probabilmente resa nota quando saranno conosciuti i fatti e le dichiarazioni che hanno preceduto e seguito quella votazione. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* dice che la giornata di ieri è stata nera per Ginevra, e che si è dovuto lavorare dietro le quinte con mezzi ben noti per far passare quel progetto di deliberazione che prende il nome da Stresa. E' stata creata una nuova menzogna storica, la quale sulla pacificazione dell'Europa avrà lo stesso effetto ritardatore della menzogna della colpa tedesca nella guerra.

Secondo il *Lokal Anzeiger* il quadro di Ginevra è il seguente: da una parte la S. d. N. dall'altra la Germania sola. Ma anche se nel palazzo della S. d. N. prosperano ancora la discordia e la diffidenza, di fuori la vita continua. Fuori sta la Germania come una protesta vivente contro i metodi e lo spirito di un vecchio mondo. Si vedrà se sia più forte il passato o l'avvenire.

Olimpica dignità

Le *Münchener Neueste Nachrichten* scrivono che sull'Inghilterra ricade la colpa se oggi la Lega delle Nazioni appare inequivocabilmente un puro strumento egemonico poichè se Simon avesse lasciato l'iniziativa soltanto alla Francia e all'Italia si sarebbero potute almeno salvare le apparenze. Oggi invece la Lega si è smascherata: essa è una vera e propria Santa Alleanza. L'unanimità del voto è, secondo le *Münchener Zeitung* una maggiore riprova di tutta la assurdità sulla quale si basa l'istituto ginevrino, poichè essa dimostrerebbe come le grandi Nazioni esercitano un ascendente sui piccoli Stati costringendoli a seguire la loro volontà. Il giornale lamenta poi che i piccoli Stati non abbiano trovato ancora modo di mettersi dalla parte della Germania nella lotta che questa conduce contro un falso sistema mondiale.

La prima manifestazione ufficiosa circa la votazione di ieri è data poi stasera dalla *Diplomatische Korrespondenz*, la quale scrive che la Germania si rende conto chiaramente che la deliberazione del Consiglio della S. d. N. vuole essere una dimostrazione che non cambia nulla allo stato di fatto, ma che tuttavia essa esprime un determinato stato di animo. Questo è il prodotto di una concezione la quale semplicemnte conferma la diffidenza che in Germania si è sempre avuta contro Ginevra. E' pur vero che negli ultimi anni alcuni membri della S. d. N. hanno tentato di riempire quella istituzione con lo spirito della vera collaborazione internazionale, ma la prima decisione importante che avrebbe dovuto dimostrare quello spirito ha purtroppo dimostrato chiaramente che Ginevra continua ad essere una filiale di Versaglia. Come a suo tempo davanti alla Conferenza di Versaglia, così oggi la Germania sta di fronte al Consiglio di Ginevra con la conoscenza che il diritto morale e legale non si trova presso coloro che, come è avvenuto ieri, hanno pronunciato all'unanimità, in circostanze abbastanza strane, una sentenza. La Germania può prendere conoscenza di tale decisione con dignità tranquilla e con la coscienza che essa conferma la giustezza della sua maniera di agire.

Accuse a MacDonald

La decisione, aggiunge il giornale, è un triste presagio per dei rapidi risultati delle trattative internazionali. I vari discorsi del Primo Ministro e del Ministro degli Esteri inglesi tornano sempre a ripetere una formula che al tempo stesso è espressione di inquietudine interna circa gli sviluppi ulteriori. Questa formula è che nessuna porta sia stata chiusa. Mac-Donald ha tenuto particolarmente a parlare di possibilità positive e di trattative dopo Stresa e Ginevra ed ha affermato che l'Inghilterra meno di ogni altro trascurerà l'occasione di continuare le trattative con la Germania. Se questo è davvero il voto inglese si deve chiedersi quagli scopi abbia perseguito l'Inghilterra con la sua partecipazione ai testi dell'ultima settimana, molto preoccupanti per la loro parzialità e per la loro assoluta mancanza di contenuto. Le parole pronunciate da MacDonald proprio il giorno di Ginevra hanno il sapore di una ironia fuori posto. La politica tedesca si farà certamente allontanare in forza del giudizio sbagliato di Ginevra dalla prosecuzione dei suoi scopi pacifici, ma dovrà rendersi chiaro conto che nell'andamento della offensiva diplomatica condotta contro la Germania sono state volontariamente spezzate molte possibilità positive.

Una raccomandazione di Roosevelt alla Commissione senatoriale sugli armamenti

WASHINGTON, 18

Il Presidente Roosevelt ha invitato la Commissione d'inchiesta sugli armamenti a usare la massima cautela in merito alla corrispondenza intercorsa tra i banchieri americani e alcune Potenze europee, dato il suo carattere sostanzialmente privato. Com'è noto, la Commissione aveva deciso di renderla pubblica. Roosevelt ha precisato che l'invito è ispirato soltanto al desiderio di evitare reazioni sfavorevoli all'estero. L'odierno gesto presidenziale è evidentemente una conseguenza del passo amichevole fatto marted scorso dall'Ambasciatore britannico Sir Ronald Lindsay in merito a detta minacciata pubblicazione. *(United Press)*.

Preoccupazione a Washington per i propositi paraguayani

WASHINGTON, 18

I circoli governativi sono preoccupatissimi per la decisione dei paraguayani di proseguire la loro avanzata nella provincia boliviana di Santa Cruz. Il Dipartimento di Stato è deciso di procedere contro la compagnia che, in violazione dell'embargo, ha fatto uscire dagli Stati Uniti 4 aeroplani da bombardamento destinati alla Bolivia.

Noto uomo d'affari rapito a Londra di pieno giorno

LONDRA, 18

Il signor Otto Rosse, notissimo uomo d'affari di Dundee, è stato rapito oggi di pieno giorno in presenza di parecchi testimoni, da tre sconosciuti. Il Ross, che ha, fra l'altro, una azienda d'automobili, aveva lasciato il suo ufficio per recarsi a un appuntamento d'affari, guidando la macchina fino all'ingresso della stazione di Faybridge, senz'accorgersi ch'era stato seguito da un'altra automobile, la quale si fermò di fianco alla sua. La scena è stata rapidissima. Nessuno di coloro che avevano assistito ha potuto portare aiuto al Ross.

Dalla seconda vettura scesero tre uomini che afferravano il Ross mentre lasciava la sua automobile e, violentemente, lo trascinavano nell'altra macchina; poi prendevano rapidamente la fuga e scomparivano. Si crede che si tratti piuttosto di un affare delicato anzichè di un tentativo di ricatto.

Il ripristino delle processioni in Spagna

MADRID, 18

In tutta la Spagna le celebrazioni religiose della Settimana Santa si stanno svolgendo con grande solennità. Le processioni, sospese durante gli anni scorsi, sono state ripristinate con grande concorso di fedeli. Ciò è favorevolmente commentato dalla stampa conservatrice.

Venizelos arrivato a Parigi

PARIGI, 18

Venizelos è qui arrivato.

1800 turisti francesi e tedeschi in visita a Tripoli

TRIPOLI, 18

Hanno fatto scalo in questi giorni a Tripoli un piroscafo francese e due piroscafi tedeschi con complessivamente oltre 1800 turisti i quali hanno visitato i principali monumenti cittadini e varie località della Colonia.

Altre 50.000 lire del Duce per l'assistenza in Istria

POLA, 18

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica che il Duce ha fatto pervenire all'E. O. A. l'importo di lire 50.000.

Questo nuovo gesto generoso del Duce sarà appreso col massimo compiacimento da tutti gli assistiti dall'E. O. A. e fornirà loro un altro motivo per l'illimitata gratitudine verso il Duce.

La situazione della Banca d'Italia
Aumento della riserva aurea

ROMA, 18

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 marzo al 10 aprile 1935-XIII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da 5.825.468.000 a 5.826.380.000;

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è aumentata da 51.722.000 a 51.950.000;

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 3.596.928.000 a 3.465.341.000;

Le anticipazioni sono diminuite da 1.303.466.000 a 1.278.953.000;

La circolazione dei biglietti è diminuita da 12.894.198.000 a 12.891.818.000;

I debiti a vista sono diminuiti da 345.501.000 a 316.562.000;

I depositi in conto corrente sono diminuiti da 489.624.000 a 469.863.000.

Il conto del Tesoro
Diminuzione del disavanzo rispetto al 1934

ROMA, 18

La situazione di bilancio relativa al mese di marzo presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1562 ed impegni di spesa per milioni 1924. Nel mese di febbraio si è verificato quindi un deficit di milioni 362, per effetto del quale il disavanzo della parte effettiva che negli otto mesi precedenti ammontava a milioni 1410 resta determinato a tutto marzo in milioni 1772. Prescindendo dagli impegni compresi in queste cifre, relativi alle speciali esigenze delle Colonie dell'Africa orientale, il deficit del mese di marzo per la gestione normale risulta di milioni 190 e quello dei nove mesi decorsi di milioni 1397.

La situazione analoga della gestione normale del precedente esercizio 1933-34 presentò un deficit di milioni 295 per il mese di marzo e di milioni 3222 per i nove mesi corrispondenti. Il movimento di capitali per le operazioni di carattere normale segna a fine marzo un'eccedenza passiva di milioni 75, che porta per la gestione normale il disavanzo complessivo delle due categorie a milioni 1472. Tenendo conto del provento derivante dalla emissione dei Buoni novennali del Tesoro la stessa categoria del movimento di capitali presenta un'eccedenza attiva di milioni 1699. La situazione finanziaria globale risultante dal disavanzo integrale della parte effettiva di milioni 1772 e dalla indicata eccedenza attiva in milioni 1699 del movimento capitali, chiude con una differenza passiva di milioni 73.

Starace riceve le fasciste universitarie del corso di educazione fisica femminile

ROMA, 18

Il Segretario del Partito ha ricevuto le fasciste universitarie che hanno partecipato a Roma a uno speciale corso informativo per l'educazione fisica femminile. Con recente disposizioni, i Gruppi Universitari Fascisti hanno avuto l'incarico di curare anche questa attività, che deve attrarre la massa delle universitarie fasciste e delle Giovani Fasciste ad una salutare vita all'aperto. Le sezioni di educazione fisica femminile, costituite così presso ogni G. U. F., imposteranno dei programmi, che comprenderanno tornei di pallacanestro e pallacorda, incontri di nuoto, atletica leggera, pattinaggio a rotelle, ginnastica. Durante il corso, oltre le esercitazioni pratiche compiute, sono state impartite lezioni di medicina sportiva, preatletica, regolamentazioni, danze ritmiche, canto. Il Segretario del Partito si è compiaciuto per il modo col quale il corso si è svolto, per la serietà e l'interessamento dimostrato dalle fasciste universitarie, che, nella totalità, dànno prova sin d'ora di sapere, con la collaborazione dei Fasci Femminili e dei G. U. F., impostare questo importante ramo di attività nella forma voluta.

La morte del sen. Guidi

ROMA, 18

Oggi è morto il sen. Ignazio Guidi.

Il sen. Ignazio Guidi, insigne orientalista italiano, era nato a Roma il 31 luglio 1842. Studiò all'Università di Roma, ma dovette a se stesso la conoscenza del metodo scientifico dell'orientalismo assai poco noto e ancor meno coltivato nella Roma di allora, dove l'insegnamento era in gran parte affidato a ecclesiastici di rito orientale, dei quali tuttavia il Guidi si valse largamente per impratichirsi nelle traduzioni grammaticali dell'arabo e del siriaco, come più tardi anche per mezzo di ecclesiastici orientali indagò la grammatica e il lessico dei dotti aramaici e dell'amarico. Dal 1873 al 1876 fu custode del Gabinetto numismatico dei Musei vaticani (ufficio nel quale ebbe campo di adoperare la sua profonda cultura classica) come poi nel 1886-87 nell'incarico, e nel 1887-88 nella supplenza dell'insegnamento del greco nell'Università di Roma. Fu dal 1886-1899 incaricato straordinario e ordinario di ebraico e lingue semitiche comparate nell'Università di Roma e, nel 1885, incaricato dell'insegnamento di storia e lingua abissina. Maestro infaticabile e laborioso, ebbe discepoli quasi tutti i semitisti italiani e stranieri e contribuì con l'aiuto e il consiglio a moltissime imprese scientifiche

UN GESTO INATTESO E UNA CRISI IMPROVVISA A SOFI[A]

L'internamento di due ex Capi del Gove[rno]

porta alle dimissioni del Gabinetto bulga[ro]

SOFIA, 18

Stamane alle ore 9 per ordine impartito dal Governo sono partite col treno alla volta di Burgas per essere poi trasportate sull'isola Sant'Anastasia, dove verranno rinchiuse in quel campo di concentramento, numerose personalità politiche.

Zankoff e Georgieff

Sono fra gli internati l'ex Presidente del Consiglio Zankoff, l'ex deputato Kamileff, il colonnello Prekoff, l'ex Presidente del Consiglio Georgieff, predecessore dell'attuale Presidente del Consiglio che è giunto al potere con un colpo di Stato, il suo capo di gabinetto tenente colonello Karagulakoff e l'ex prefetto di polizia Naceff.

Il Ministro dell'Interno colonnello Koleff a proposito dell'internamento di queste personalità politiche bulgare ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Il giorno 12 giugno 1934 il Governo di Georgieff, allora al potere, emanava un decreto legge che è tuttora in vigore e che ordinava lo scioglimento di tutti i partiti e gruppi politici, proibendo contemporaneamente la nuova costituzione di queste organizzazioni.

Da parecchio tempo il Ministero dell'Interno riceveva notizie da tutte le parti della provincia che i seguaci di Zankoff, il quale si spacciava capo del movimento nazionalsocialista, nonchè i seguaci di Georgieff andavano svolgendo ovunque una intensa attività politica.

Il giorno 12 febbraio di quest'anno la polizia sequestrava un voluminoso pacco che conteneva in quantità fotografie di Zankoff con la dicitura «salvatore della Bulgaria». Inoltre la *Pravda* di Belgrado aveva pubblicato le dichiarazioni di Zankoff sulla politica interna bulgara nelle quali l'attuale regime era attaccato a fondo e nelle quali Zankoff si definiva capo della politica nazionale. Anche nella *Neue Freie Presse* di Vienna erano comparse dichiarazioni di Zankoff nella sua qualità di capo partito. Intanto in questi ultimi mesi nell'abitazione di Zankoff si riunivano clandestinamente i suoi amici politici.

L'incarico al Gen. Radeff?

Il giorno 15 aprile la polizia veniva in possesso di una lettera di Zankoff con la quale egli invitava i suoi amici a iniziare la lotta e constatava che, ad onta dello scioglimento, il suo partito svolgeva regolarmente la sua attività. Per impedire un'azione, le cui conseguenze non era possibile prevedere, il Governo si decise di dare seguito alla richiesta della polizia e di int[ernare] Zankoff e i suoi più influenti [seguaci]. Per le stesse ragioni è stato int[ernato] anche Georgieff.

Nel pomeriggio di oggi al Mi[nistero] degli Esteri si riunirono il titola[re] [Ba]taloff, il Ministro dell'Economia Molloff e il Ministro della Giusti[zia] [...]koff. Essi decisero di rassegnare [le di]missioni non approvando l'inter[namen]to degli uomini politici delle opp[osizio]ni ordinato dal Governo. I Mi[nistri] dimissionari informarono della lo[ro de]cisione il Presidente del Consigli[o Zla]teff che convocò immediatamente [il Su]premo Consiglio militare che [tenne] una riunione. Più tardi il Ge[nerale] Zlateff rassegnava al Sovrano [le di]missioni dell'intero Gabinetto che [ven]nero accettate. Re Boris incaric[ò il] Governo dimissionario degli aff[ari di] ordinaria amministrazione fino al[la for]mazione di un nuovo Governo e [...] iniziava le consuete udienze per [chia]rire la situazione. Egli riceveva prima il Ministro dell'Istruzione [gene]rale Radeff e il Ministro dell'I[...] colonnello Poleff, poi il Generale [...]danoff. Il Consiglio militare la c[ui se]duta continuava ancora a tard[a ora] della sera non ha preso ancora [alcuna] decisione intorno al nome del ca[ndida]to da proporsi al Sovrano. Pro[babil]mente l'incarico verrà affidato al [gene]rale Radeff, essendo il più indi[cato a] superare le divergenze che esist[ono in] seno all'Esercito e ristabilire l'un[ità].

Il Ministro bulgaro a Buc[arest] esonerato e sostituito

SOFIA, [18]

Con decreto reale è stato eso[nerato] dalla carica il Ministro plenipote[nziario] a Bucarest Robeff, al suo posto [è sta]to nominato Ivan Popoff, che rives[tiva] l'ufficio d'incaricato d'affari a [Buda]pest. Al posto di Popoff è nom[inato] Sava Kiroff, attualmente consi[gliere] presso la Legazione di Parigi.

Il Ministero degli Esteri nominò [in] questi giorni la Commissione inca[ricata] di trattare l'accordo commerciale [con] la Turchia.

Un vasto programma di lavori pu[bblici] per combattere la disoccupaz[ione]

SOFIA, [18]

Il Governo bulgaro ha deciso di [com]battere la disoccupazione con un [vasto] programma di lavori pubblici. Vie[ne ri]ferito che tale programma consi[ste in] gran parte nella costruzione e ne[lla si]stemazione di circa quattromila chi[lome]tri di strade. La spesa si aggir[erà] su trenta o trentacinque milioni d[i ...] *(United Press)*.

Il "Battisti,, imbarcherà domani gli ultimi reparti della "Peloritana,,

NAPOLI, 18

Oggi nessuna partenza per l'Africa orientale. Il piroscafo «Cesare Battisti» partirà domani da Napoli per Messina ove completerà il carico imbarcando gli ultimi reparti della Divisione Peloritana.

La Principessa Mafalda a Sofia

SOFIA, 18

S. A. R. la Principessa Mafalda di Assia è qui giunta ricevuta alla stazione dalla sorella, S. M. la Regina Joanna.

Gli ufficiali venizelisti profughi potranno soggiornare in Bulgaria

SOFIA, 18

Alcuni ufficiali greci venizelisti, che risiedono ora Karlovo, hanno espresso il desiderio di recarsi all'estero. La maggior parte ha però chiesto il permesso al Governo bulgaro di potersi stabilire in Bulgaria, e il Governo ha aderito al loro desiderio, a condizione ch'essi non svolgano attività in contrasto con i buoni rapporti esistenti tra la Bulgaria e la Grecia.

La sentenza nel processo contro gli «Schutzbund» austriaci

VIENNA, 18

E' terminato il processo a carico dei membri dello «Schutzbund» accusati di partecipazione alla rivolta del 12 febbraio 1934. I sette principali imputati sono stati condannati a pene varianti da 10 a 18 anni di carcere; gli altri 13 a pene minori. Uno solo è stato assolto.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	743.6	16	7	coperto, mosso
Roma	753.2	17	11	¼ coperto, agitato
Torino	751.0	11	7	¾ coperto
Milano	751.1	11	5	¾ coperto
Genova	751.9	10	5	¼ cop., legg. mosso
Venezia	749.6	12	6	piovoso, agitato
Firenze	750.1	15	8	coperto
Ancona	749.1	17	9	coperto, agitato
Bologna	752.6	18	2	piovoso
Napoli	755.4	20	9	coperto, agitato
Taranto	755.5	17	12	¾ coperto, agitato
Palermo	760.0	17	10	¼ coperto, mosso
Catania	759.6	24	10	ser., legg. mosso
Cagliari	760.2	19	9	¼ cop., legg. mosso
Tripoli	762.1	29	15	¾ coperto, agitato
Messina	759.8	19	11	sereno, calmo
Trento	750.6	9	2	coperto
Fiume	747.1	16	8	cop., legg. mosso
Bari	754.2	22	10	¼ coperto, mosso
Sanremo	751.7	14	9	¾ coperto, mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	762.2	18	13	¼ coperto, calmo

(I dati si riferiscono al giorno 18 aprile 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione dell'alto Tirreno si è ulteriormente estesa ed approfondita ed ha portato il centro sull'alto Adriatico. La depressione della Granbretagna, alquanto attenuata, si è spostata sul Mare del Nord. Persiste l'area di alta pressione sull'Europa sud-occidentale col massimo sulla Spagna e l'anticiclone russo si distende sull'Europa nord-orientale. Sul Mare di Levante permangono pressioni relativamente alte.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali e centrali il cielo sarà generalmente coperto con piogge anche a carattere temporalesco sull'Alto e medio Adriatico. Sul versante adriatico più frequenti schiarite. Sulle regioni meridionali ancora tempo instabile con cielo vario e poche piogge. Venti alquanto forti con raffiche grecali sull'alta Italia, forti o molto forti tra nord e ponente sulle regioni centrali, intorno libeccio sul rimanente. Temperatura pressocchè stazionaria. Mare molto agitato o grosso sull'Adriatico, sull'alto e medio Tirreno, agitato il rimanente.

CRONACA DELLA CITTÀ

EL PARTITO

F. G. C.

Fascio del Centro

seguenti giocatori di pallacanestro o invitati a trovarsi domani, sabato, 20, alla sede del Fascio del Centro: chi Gualtiero, Zotter Raffaele, Acboni Ezio, Leonardo Guerrino, Felii Giuseppe, Milleri Claudio.

Fascio di S. Vito

utti i Giovani Fascisti in forza a sto Fascio sono comandati, in divi alle 19.30 in sede. A questa adunadevono intervenire anche i giovani ovvisti di divisa.

FASCIO FEMMINILE

Gruppo cultura

a conferenza della dott. Gefter-Wonch, sospesa per cause imprevedute, ne rimandata a mercoledì 24. Allo po di riordinare la biblioteca, si gano le camerate di riportare i i al più presto.

MARTIROLOGIO FASCISTA
Alfredo Olivares

Alfredo Olivares, nato a Gaeta, astente ferroviario, fu ucciso la sera 19 aprile 1922, sulla scala Paolo ronese, sopra la seconda Galleria. Asme ad Olivares furono feriti altri fasti, chè contro il gruppo partì una a, micidiale scarica. Tre proiettili giunsero Olivares, sicchè quando lo sportarono all'Ospedale egli potè apa sospirare un'ultima parola d'addio donna che da poco aveva sposato. eva l'animo mite, generoso, sensibile ogni bontà. Al suo nome generoso fu itolata una battagliera squadra di one del Fascio di Trieste, quella dei rovieri.

A tredici anni di distanza dalla morte Olivares i camerati ricordano il suo rificio, e piegano i neri gagliardetti l'Ara, presso alla quale riposa il Cato.

a commemorazione del Caduto

Oggi, ricorrendo l'anniversario del saficio di Alfredo Olivares, i camerati Gruppo Rionale che porta il suo me si recheranno al cimitero di S. na a deporre dei fiori sull'Ara dei duti fascisti. Alle 20.30 alla sede del uppo Rionale, Alfredo Olivares verrà mmemorato, presenti tutti i camerati Gruppo.

Una cerimonia commemorativa sarà re tenuta a cura dell'Associazione fervieri fascisti, che nella mattinata derranno una corona di alloro sulla lao alla memoria del Caduto, murata l'atrio del Palazzo delle Ferrovie in azza Vittorio Veneto.

gita a Milano e al lago di Como
organizzata dal Comitato del Giugno Triestino

Domani avverrà la partenza della ta in autocorriera per Milano e il go di Como, organizzata dal Comito del Giugno Triestino. La gita si olgerà con comodi torpedoni, e darà partecipanti la possibilità di trascore le vacanze pasquali nella capitale mbarda e sul lago di Como.

L'iniziativa del Comitato del Giugno iestino è stata accolta con entusiasmo parte del pubblico. I partecipanti a esto viaggio non avranno preoccupani per trovarsi alloggi a Milano, perè le stanze sono già state fissate in ecedenza dagli organizzatori.

Ecco l'orario della gita: sabato 20 rile: partenza da Trieste alle 13.30 via Imbriani 11, pranzo a Brescia, rnottamento a Milano; domenica 21 rile: visita di Milano e della Fiera; nedì 22 aprile: escursione al lago di mo, colazione a Como, ritorno a Trie alle 24 circa.

Le iscrizioni per gli ultimi posti dionibili si accettano presso il Comito del Giugno Triestino o presso l'U. A., via M. R. Imbriani 11.

commissione per la Gara giuliana di poesia

Il Sindacato interprovinciale fascista tori e scrittori comunica che a forare la commissione giudicatrice per la conda Gara giuliana di poesia sono ati chiamati Silvio Benco, Alberto de rosenbach, Donatello d'Orazio e Miele Risolo; relatore Guido Sambo. uesta commissione sarà presieduta da illustre letterato nominato dal Sincato nazionale degli scrittori. Ramntiamo che il termine per la presenzione dei lavori concorrenti scade col orno 30 corrente, alle ore 20. Essi vranno giungere, accompagnati con tassa di iscrizione, fissata in lire 10 r gli iscritti al Sindacato e lire 15 per non iscritti, alla segreteria del Sincato scrittori, via Battisti 22.

roroga di biglietti ferroviari
per le feste pasquali

La Direzione Compartimentale delle errovie comunica che, in occasione lle prossime feste pasquali, i biglietti andata e ritorno a riduzione di fine ttimana saranno rilasciati nei giorni , 20, 21 e 22 aprile, con facoltà di iziare il viaggio di ritorno nei giorni , 22 e 23. Il ritorno con detti biglietti i giorni 19 e 20 resta vietato. I biietti per doppia corsa per gruppi di 5 rsone in base alla concessione speale del Dopolavoro saranno emessi nei orni 19, 20, 21 e 22 con facoltà di rirno fino a tutto il 23 aprile. I bigliet di andata e ritorno ordinari acquiati nei giorni 19, 20 e 21 saranno vai per il ritorno, fino a tutto il giorno aprile.

I biglietti festivi che, com'è noto, ngono rilasciati soltanto nei giorni stivi, per i capoluoghi di Provincia, ranno rilasciati oltre il giorno 21 rile anche il 22 corrente, con validità r il ritorno non oltre le ore 9 del gior 23 successivo.

menica tombola in piazza Perugino

Domenica — festa di Pasqua — si rrà in piazza del Perugino l'annunciagioco di tombola a favore dell'Assozione S. Giusto fra i sordomuti. Il oco, dotato di 2400 lire per le vincite, comincia alle 17 pomeridiane. Nessuno anchi di acquistare almeno una cartel del costo di lire 1.

Il giubilo di Capodistria
per la visita di S. M. il Re

Abbiamo da Capodistria 18:

La notizia che S. M. il Re prenderà parte ufficialmente alle grandi onoranze che la Nazione intera tributerà alla memoria di Nazario Sauro il prossimo 9 giugno, ha prodotto in città vivissimo giubilo.

Non c'è cittadino di Capodistria che non senta quanto onorata sia la città con tale alta e ambitissima attestazione da parte di Casa Reale. Dall'Istria tutta, da Trieste, da tutte le consorelle affluiranno rappresentanze numerosissime per rendere omaggio alla memoria di Sauro e per salutare il Re liberatore delle nostre terre.

Iniziative sorgono alacri, la città è tutta in lavoro di abbellimento, perchè vuole presentarsi agli occhi del Sovrano in veste nuova, per dimostrare ancora una volta tutto il suo amore alla Patria adorata, tutto il suo riverente omaggio alla gloriosa Casa Savoia.

Il Podestà e il Segretario del Fascio hanno inviato a S. E. il Prefetto il seguente telegramma:

Con esplosione di sommo giubilo e coi sensi della più devota gratitudine, Capodistria accolse la notizia dell'intervento di S. M. il Re alla cerimonia dell'inaugurazione del monumento a Sauro. Interpreti di tali sentimenti preghiamo V. E. ad innalzare presso l'Augusto Sovrano le espressioni della più viva e più devota riconoscenza per il massimo ed ambitissimo onore concesso a questa città in occasione dell'esaltazione del suo purissimo Eroe e Martire. Esterniamo a V. E. caldi e deferenti ringraziamenti per il suo fattivo ed efficace interessamento nel conseguire la somma aspirazione dei capodistriani. Devoti ossequi. Podestà *Nino Derin*, segretario Fascio *Piero Almerigogna*».

A S. E. il Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re è stato spedito dalla Sezione Volontari e combattenti, il seguente telegramma:

«Volontari, Combattenti e Mutilati di Capodistria porgono per tramite dell'E. V. i ringraziamenti più sentiti all'Augusto Sovrano per l'assicurata visita alla città di Nazario Sauro».

Altro telegramma di ringraziamento è stato spedito dal C. C. Libertas, il vecchio gloriosissimo circolo che ha ottenuto, dopo guerra, l'alto patronato di S. M. il Re.

La cerimonia del cambio delle consegne
alla Federazione fascista dei commercianti

Ieri mattina, poco dopo le 11, all'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Trieste, s'è svolto, in forma austera, il cambio delle consegne da parte del sen. Giovanni Banelli al nuovo presidente rag. Giacomo Grioni. Alla cerimonia ha conferito speciale solennità la presenza di numerose autorità cittadine, tra le quali il Segretario federale dott. Perusino, il Preside della Provincia comm. Pieri, il Viceprefetto Li Voti, il Vicepodestà comm. Cavani, il gr. uff. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa e il cav. uff. Pasella, segretario dell'Unione fascista dei lavoratori del commercio. Il cambio della guardia s'è tenuto nell'aula maggiore dell'Unione con l'intervento di tutti i presidenti e consiglieri dei 34 Sindacati provinciali nonchè dei delegati e dei segretari della Provincia.

L'elogio dell'Ispettore generale

In rappresentanza dell'on. Racheli, presidente della Confederazione nazionale del commercio, era intervenuto l'ispettore generale comm. Enrico Meledandri, il quale ha tenuto un caloroso discorso.

Al sen. Banelli - ha detto l'oratore - vadano i più vivi ringraziamenti per l'opera prestata presso quest'organizzazione, organizzazione che io, in qualità di capo dell'ufficio ispettivo della Confederazione, devo riconoscere ormai matura per i migliori compiti. L'Unione provinciale dei commercianti di Trieste ha la più alta percentuale di associati: l'80 per cento. L'Unione provinciale dei commercianti di Trieste non si è mai limitata all'assistenza spicciola e minuta che pure ha una grande efficacia e una grande importanza ai fini dell'Associazione, ma si è occupata e preoccupata di studiare, seguire e cercare di risolvere i grandi problemi dell'economia commerciale. Questo tono, questo indirizzo, questa attività sono soprattutto dovuti all'opera egregia e magnifica svolta dal vostro presidente sen. Banelli. Egli quindi lascia la bella bandiera e la lascia sicuro d'aver compiuto tutto il suo dovere, al servizio quindi non solo mercianti, ma al servizio del Regme. dell'organizzazione economica dei commercianti. Conforta il pensiero che il sen. Banelli potrà continuare a dedicarre la sua attività nell'organizzazione commerciale. Voi tutti sapete, infatti, che il sen. Banelli è presidente della Federazione nazionale ausiliari del commercio, una delle Federazioni più importanti, che ha funzione di coordinamento e funzione di equilibrio fra i diversi interessi dello stesso settore commerciale. In un momento in cui il nostro Paese non solo deve risolvere ed affrontare importanti problemi di politica estera, ma anche problemi gravissimi di politica economica, il posto del sen. Banelli non è più in Provincia, ma al centro, dove deve dare e offrire quanto vi è di meglio della sua capacità, della sua cultura e soprattutto del suo fervido patriottismo.

La bandiera però ch'egli lascia in Provincia di Trieste è affidata a buone mani: è affidata nelle mani del rag. Grioni, commerciante dalle larghe vedute, abituato a portare nei mercati esteri, insieme ai prodotti italiani, lo spirito d'iniziativa e di rischio che resero gloriosi gli antichi mercanti italiani. Egli è temprato alle buone battaglie; conosce tutte le difficoltà, i problemi e gli accorgimenti della sana politica commerciale che non è concepibile se non come battaglia nella quale si impegna spesso oltre che il nome, una tradizione e un patrimonio. Il rag. Grioni viene preparatissimo a reggere l'Unione provinciale fascista dei commercianti. A lui vada quindi, a nome dell'on. presidente della Confederazione, il saluto cordiale e l'augurio più fervido.

Una lettera dell'on. Rachelli

Ed ora mi si consenta ch'io legga la lettera che il presidente della Confederazione ha voluto dirigere al sen. Banelli:

«Caro Banelli, una importante riunione presso il Ministero delle Corporazioni mi costringe, mio malgrado, ad essere assente in occasione del cambio della guardia alla presidenza dell'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Trieste. Non puoi credere quanto ciò mi dolga, perchè avrei desiderato di darti pubblicamente atto del mio vivo rincrescimento per la tua determinazione di dimetterti dalla carica di presidente dell'Unione stessa e per darti altresì una prova affettuosa della mia gratitudine per l'opera fattiva, assidua e disinteressata da tempo incessantemente data sin dal sorgere della nostra organizzazione per il potenziamento e lo sviluppo del commercio giuliano. Affido perciò al camerata Meledandri, l'incarico di rendersi interprete di questi miei sentimenti verso di te, anche perchè non sarebbe stato possibile per ovvie ragioni di opportunità prorogare ancora l'insediamento del nuovo presidente.

In questo momento in cui tu abbandoni la presidenza dell'Unione dei commercianti triestini, lascia che io ti esprima, mio caro Banelli, l'espressione del mio più alto elogio per la fattiva collaborazione da te prestata alla Confederazione, elogio che mi è caro estendere a tutti i tuoi collaboratori, i quali, modellando la loro attività sul tuo esempio, hanno saputo seguirti in ogni vicenda e dare all'Unione stessa una attrezzatura amministrativa perfettamente adeguata alle esigenze delle categorie commerciali, sì da permettere che la Unione stessa potesse adempiere a tutte le sue funzioni politiche, economiche e sindacali in piena rispondenza alle direttive del Regime e della Confederazione. Il rammarico che provo in questo momento è in parte meno intenso dalla considerazione di saperti ancora al mio fianco quale presidente della Federazione nazionale fascista degli ausiliari del commercio, sede questa nella quale tu potrai ancora profondere le tue doti di organizzatore e la sua fede fascista, entrambi al servizio di quell'ideale corporativo che costituisce insieme la nostra passione e il nostro orgoglio di fascisti».

Terminata tra applausi di assenso, la lettura della lettera dell'on. Racheli, il comm. Meledandri così conchiude:

«Ed ora a me non spetta che rivolgere a voi tutti l'augurio che quell'opera di collaborazione che finora avete prestato con tanto fervore, con tanta fede e con tanta passione al sen. Banelli, sia data al nuovo presidente dell'Unione provinciale fascista dei commercianti. Noi dobbiamo lavorare per rendere sempre più forte, più viva e attiva, seguendo l'indirizzo e il programma che ci sono dettati dal Regime e dal Partito, la nostra organizzazione. Sono convinto che specie voi a Trieste potete, se volete, essere all'avanguardia del commercio italiano; voi avete il passato, voi avete il presente pieno di promesse, voi avete le forze dell'avvenire che vi sono accanto per questo compito meraviglioso. Chi potrà frenare tanta forza, tanta fede, tanta giovinezza? Viva il Duce!

Vivissimi, interminabili applausi salutano la fine del discorso.

Al comm. Meledandri fa seguito il cav. uff. Seppilli, presidente del Sindacato provinciale degli agenti e rappresentanti del commercio, per rievocare, in special modo, la parte patriottica avuta dal sen. Banelli negli anni tempestosi della vigilia.

Brevi, ma profondamente affettuose sono le parole espresse dal comm. Lupetina, il quale ha voluto portare a nome dei modesti e laboriosi collaborando il presidente Banelli, che essi lo ricordano come padre, come fratello e come capo.

L'oratore conclude:

«Permetta il sen. Banelli di assicurarlo che noi, come ieri, così domani, serviremo la nostra organizzazione con un pensiero solo: quello di servire fedelmente e con ogni sacrificio la causa del Duce, della Patria. Quale segno di questi nostri sentimenti, porgiamo a te, sen. Banelli, incise su questa medaglia le parole della nostra riconoscenza».

La risposta del sen. Banelli

La consegna dell'omaggio si svolge tra generali e prolungati applausi.

Si alza quindi a parlare il sen. Banelli. Il suo dire tradisce l'emozione che lo pervade. Con parole piane cerca di esprimere quale sia il suo sentimento di gratitudine per la bella e unanime manifestazione di affetto che lo circonda e che illumina e solleva la cerimonia del distacco.

Ricordati i primi passi della Federazione, mossi assieme ai camerati Seppilli, Cesareo, Pernetti, Andreini e Ruzzier, il sen. Banelli continua:

«Non è il caso di parlare oggi di tutti quei compiti che in nove anni di vita svolse la nostra Federazione in Trieste e nell'ambito degli interessi economici della Nazione, poichè non siamo in oggi qui riuniti per fare una relazione virtuale e nemmeno per tessere la nostra storia. Ricorderò soltanto che con l'aiuto dei comitati di presidenza del consiglio federale, ove ho sempre avuto al mio fianco i più affezionati e fedeli consiglieri e collaboratori, con l'intelligenza, la fedeltà e l'abnegazione dei personali dirigenti e subalterni, tra i quali voglio ricordare anzitutto il direttore camerata Lupetina, altro non abbiamo fatto che costruire questa nostra organizzazione, divenuta in breve volgere di tempo il centro consultivo ed assistenziale dei commercianti, quasi direi la loro famiglia, a capo della quale mi si volle per quasi un decennio ininterrottamente. Se per l'angustia di spazio di via XXX Ottobre ci occorse già nel 1927 la sede più ampia di via G. Galatti e se solo dopo un anno, per le aumentate esigenze dei servizi e per gli sviluppi degli stessi, dovemmo passare in questa sede, estendendo in pari tempo le rappresentanze della Provincia, va altresì ricordato che il bilancio federale, compresi i contributi alla Confederazione ed a talune organizzazioni locali, è andato gradualmente decrescendo negli ultimi cinque anni per modo da arrivare da circa lire 1.300.000 a lire 650.000, spese di stampa comprese. A questo titolo ci tengo, in quanto risulta da quest'opera che pur avendo aumentato i servizi ed esteso la nostra rappresentanza in Provincia abbiamo potuto realizzare tanta e così cospicua economia, inquantochè è stata sempre premessa fondamentale nostra e base della nostra attività, quella dell'utile parsimonioso impiego del denaro dei nostri contributi».

Ricordata la nobile figura dell'avv. Giuliano Perco e ringraziate le autorità, il sen. Banelli così conclude:

Consegno a voi, camerata Grioni, questa Unione con l'orgoglio di lasciarvi una comunità nella quale pulsa l'amore di Patria ed ogni migliore energia, sotto il lievito animatore del Fascismo, che qui in Trieste s'innesta, senza soluzione di continuità, con le tradizioni dell'irredentismo e con tutta la nostra storia politica ed economica che noi abbiamo, ben fieri, deposto nelle mani del Duce per il più fulgido avvenire d'Italia nostra».

Parla il rag. Grioni

Cessati gli applausi che hanno coronato il nobile discorso del sen. Banelli, prende la parola il nuovo presidente dell'Unione, rag. Grioni. Egli dice queste brevi, ma significative parole di fede e di operosità:

«Camerati! In regime fascista si accettano degli ordini: Il presidente confederale on. Racheli mi ha chiamato a ricoprire questo posto — sì degnamente tenuto sinora dal sen. Banelli — e con il gradimento delle autorità provinciali ho disciplinatamente accettato. Ringrazio il presidente confederale per la nomina, e S. E. il Prefetto ed il Segretario federale per avermi concesso di assumere tale onorifico incarico. Animato da ferma fiducia nei destini che sono certamente riservati alla nostra Trieste, alla quale non verrà mai meno l'interessamento del Duce e del Governo nazionale, dedicherò la mia attività ai problemi che l'assillano, e sono certo che con la collaborazione di tutti gli interessati, ed in perfetta armonia con le autorità provinciali, procurerò di risolverli nel miglior modo che i tempi e le circostanze lo consentiranno. Prego il camerata comm. Meledandri di darne la più ampia, assicurazione al nostro presidente confederale. Al sen. Banelli do la mia assicurazione e quella dei camerati tutti, che il seme della fiducia nei destini del nostro emporio, da lui sparso fra noi non andrà disperso: dobbiamo continuare sulla via che egli ci ha tracciato.

Permetta il camerata Banelli che lo ringrazi ancora una volta a nome mio ed a nome dei commercianti tutti, per quello che fece nell'interesse del commercio triestino, nei nove anni che resse le sorti dell'Unione. Sono certo che anche in futuro, in qualsiasi posto che il Governo sarà ad affidarli — data la fiducia che in lui ripone — sarà sempre l'assertore ed il paladino del nostro commercio, mercè il quale Trieste sorse e mercè il quale noi vogliamo ascendere ancora».

Uova e neve

C'è Pasqua nell'aria; ma c'è anche, o almeno c'era fino a ieri, un discreto fresco. Le vetrine sono piene d'uova, di tutte le grandezze, di tutte le gradazioni del lusso e di tutti i colori, fuorchè il bianco; e i monti, che dovrebbero incominciare a esser verdi, sono invece bianchi di neve. Bianco il Tarnovano, bianco il Monte Re, bianco l'Auremiano, bianche tutte le vicine alture sopra gli ottocento metri, per la gran neve che è caduta lassù mentre qui pioveva dal burbero grigio dei cieli e si spandeva nell'atmosfera una umidità diaccia decisamente invernale. Talchè si sarebbero immaginati nelle vetrine, con migliore intonazione, i torroni e gli altri dolci di Natale, anzichè quelle uova pasquali, tormentatrici, coi loro fastosi aspetti, della fantasia dei bambini. — Di che uccello sono queste uova così grandi? — insiste a chiedere il marmocchio, a cui quella curiosità non dà pace. E il padre, che per conto suo vorrebbe finalmente aver pace, lo soddisfa con cattedratica flemma: — Bambino mio, sono d'idrovolante. — Questa lunga e maestosa parola persuade il bambino, e gli sembra proporzionata con ciò che vedono i suoi occhi. Certo egli vede quello che non vedeva, trent'anni fa, nessun occhio di bimbo: giacchè le uova erano allora d'una semplicità rudimentale, d'una sobrietà di costume spartana, ed era assai se, dipinte di rosso, portavano sul guscio una sgocciolatura di zucchero che diceva, fra molti ghirigori: Buona Pasqua. Ma poi sono venute tante cose meravigliose ad arricchire le uova: è venuta l'arte, l'immaginazione, è venuto il capriccioso dopoguerra, è venuta la crisi, è venuta la necessità che ogni anno sorpassi il precedente: e oggi chi vorrebbe saperne d'un pover'uovo rosso che dica «Buona Pasqua» in linguaggio di zucchero filato? Per lo meno di cioccolato dev'essere l'uovo, e avvolto in arricciata carta d'oro, e tanto meglio se riposa in una scatola imbottita o tappezzata di raso. Queste raffinatezze le capiscono ormai anche i bambini; non capiscono invece che alle loro mamme piacciano uova di porcellana, di legni orientali, di marmo, di onice, di lacca o di fiori. Ci vorranno molti anni perchè l'uovo che non si mangia entri nella fantasia del bambino.

La Società Ginnastica prepara per lunedì prossimo, seconda festa di Pasqua, un convegno per soci e famiglie. Agli intervenuti verrà offerto un simbolico dono pasquale. La festa si svolgerà nella palestra sociale ed avrà inizio alle 18. Anche questo trattenimento avrà certamente una lieta riuscita, come tutte le feste della Ginnastica.

Gita a Pirano del Dopolavoro «Acegat». Per il 22 corrente, la sezione turistica del Dopolavoro «Acegat» organizza, nel pomeriggio, una gita con automezzo alla volta di Pirano con il seguente programma: Partenza dalla sede alle 14, per Zaule, Noghera, Capodistria, Isola e Portorose, Pirano. Il ritorno avverrà in città alle 22. Prezzo lire 5. Iscrizione in sede dal Caposezione Brosch e al bar, sino a stasera. Durante il percorso i gitanti potranno scendere anche in altre località, da dove saranno ripresi al ritorno.

La lavanda dei piedi
e il silenzio delle campane

Come tutti gli anni, con grande solennità ieri sono state celebrate nella Basilica le cerimonie religiose del giovedì santo, cerimonie con le quali la Chiesa è entrata nel grande lutto delle 40 ore.

I fedeli sono accorsi in folla a San Giusto per assistere al grande Pontificale che ha avuto inizio alle 9, presente l'intero Capitolo ed altri 26 sacerdoti secolari e regolari reclamati dalle rubriche per la consacrazione degli olii santi.

Durante la Messa in canto gregoriano, i cantori della Cappella civica, diretti dal maestro cav. Paini, hanno eseguito brani musicali di autori diversi. Dopo la cerimonia si è svolta la rituale processione col Venerabile dall'altare maggiore alla cappella del Sepolcro. La funzione, che ha per significato l'istituzione dell'Eucaristia, è terminata con la cerimonia della denudazione degli altari e della lavanda dei piedi, nello stesso tempo, le campane hanno iniziato il digiuno delle 40 ore.

A S. Antonio Taumaturgo

Oggi, venerdì, dalle 12 alle 15, a S. Antonio Nuovo si terranno le «Tre ore di agonia». Quest'anno l'illustrazione delle sette parole pronunciate da Gesù in croce, sarà fatta dal Padre Giuseppe Maria Petazzi S. J., già noto come quaresimalista e radio-oratore sacro.

I brevi discorsi saranno intramezzati da esecuzioni corali classiche, comprendenti «Le sette parole» del Bottazzo, a due voci uguali (la terza a solo di tenore, la quarta a solo di baritono), il «Miserere» del Witt (falso bordone a 4 voci miste), e lo «Stabat Mater» di Tartini (a 3 voci virili).

L'odierna "Processione degli ori,,
a Capodistria

Oggi, venerdì, con bel tempo, avrà luogo a Capodistria la celebre e tradizionale «Processione veneta degli ori». Il Dopolavoro e la «Pro Capodistria», presi gli opportuni accordi con le autorità ecclesiastiche, daranno tutto il loro appoggio morale e materiale perchè la storica ed artistica processione — la più bella d'Italia — della «Croce e del Leone alato» abbia a riuscire con speciale solennità: tutti gli splendidi attrezzi dorati saranno portati dalle numerose Confraternite nel corteo che si svolgerà su di un itinerario più vasto.

Una speciale gita della «Capodistriana» sarà effettuata da Trieste (con toccata all'Ospizio Marino) alle ore 18 precise, dalla riva di Piazza Unità, con ritorno da Capodistria, alle ore 22.30 (toccata Ospizio). Prezzo ridotto lire 3 andata e ritorno.

Lungo il percorso della processione, sulle rive, nelle piazze e sui colli vicini l'illuminazione sarà generale. I fedeli, gli appassionati per l'arte e per le tradizioni popolaresche potranno assistere alla grande manifestazione nella piazza del Duomo, nel brolo Vittorio Emanuele III, in piazza Da Ponte e in vari altri punti della città. Naturalmente in caso di cattivo tempo la gita verrà sospesa.

STATO CIVILE DI TRIESTE
17 aprile 1935 - XIII

Nati vivi	8
maschi 6, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	—

ASTERISCHI

Cinquanta Mancini alla Galleria Trieste

Per la fine del mese si annuncia alla Galleria Trieste un avvenimento d'arte di singolare importanza: vedremo schierati sulle pareti cinquanta quadri di Antonio Mancini; tutti quelli che recentemente furono esposti a Milano in una ammiratissima Mostra, a cui partecipava con le sue opere anche un nostro concittadino, Arturo Rietti. «Ho incontrato in Italia il più grande pittore vivente, Antonio Mancini», scriveva anni addietro John Sangart, che era allora reputato il più grande pittore anglo-americano. Certo egli è l'unico artista di grandezza universalmente riconosciuta che sia morto in Italia negli ultimi anni. Un quadro di lui si trova al nostro Museo Revoltella; ma ce ne sono al Museo del Lussemburgo di Parigi, al Museo Mesdag dell'Aia, al Museo Rijk di Amsterdam, alla Galleria degli Uffici di Firenze, alle Gallerie d'arte moderna di Roma, di Venezia, di Napoli, di Monaco, di Washington, di Dublino, di Johannesburg e in molti e molti Musei degli Stati Uniti. A un altro giorno maggiori notizie su questa insigne Mostra che si prepara.

La Mostra d'una pittrice

Questa sera s'inaugurerà alla Galleria Trieste la Mostra della signorina Andreina Tosi, di Livorno, che è considerata una delle migliori allieve di Silvio Bicchi, l'artista livornese ammirato qui l'anno scorso in una Mostra personale. La signorina Tosi esporrà soltanto quindici opere: parecchi pastelli, e alcuni dipinti ad olio.

Chiusura delle Mostre Locatelli e Panza

Le Mostre dei pittori Romualdo Locatelli e Giovanni Panza, alla Galleria Trieste in Viale XX Settembre, rimarranno aperte ancora oggi e domani.

Lezione sulla difesa antigas
alla Scuola di avviamento commerciale

Ieri, 17 aprile, nella sala della Società Ginnastica Triestina il primo capitano cav. Pietro de Mandato tenne agli insegnanti e agli alunni della R. Scuola d'avviamento professionale «Francesco Rismondo», una conferenza sulla guerra aerochimica e sui mezzi di difesa individuali e collettivi.

La conferenza, detta in modo assai chiaro e semplice, fu seguita dalla proiezione della pellicola del Centro chimico militare, gentilmente concessa dal Comando della Divisione del Timavo.

Il prezzo nel sistema corporativo

Una relazione del comm. Matteucci al Rotary Club

All'ultima riunione del Rotary Club, particolarmente numerosa, i presenti hanno potuto ascoltare una interessantissima esposizione fatta dal Presidente comm. Renato Matteucci su «Il prezzo nel sistema corporativo».

L'oratore ha così iniziato il suo dire:

Un economista vero il quale, per il suo valore e per l'opera di divulgazione compiuta, [illegible] l'attenzione degli studiosi benchè egli si sia avvicinato lentamente e relativamente allo studio del nuovo sistema — Luigi Einaudi — scriveva argutamente qualche tempo fa che c'era una volta, e c'è ancora adesso, con la corona un po' di traverso ed ammaccata, un re del mondo economico: il prezzo. Prezzo di mercato, prezzo che gli economisti usavano dire di equilibrio.

Un re con la corona ammaccata...

Guardava quel re dall'alto al basso la folla dei sudditi a due colori vestiti: i consumatori, [illegible] di trovare convenientemente sul mercato le cose di cui avevano bisogno, i produttori, accesi dal desiderio di chiudere con profitto la fatica durata nel produrre. Molti gli uni e molti gli altri; tanti, anzi, e gli uni e gli altri, che non riuscivano ad intendersi per sopraffare la opposta schiera: al che il re-prezzo, [illegible], comandava a bacchetta, lui puro numero, idea senza corpo, ad ambedue le schiere.

A questo incondizionato riconoscimento di una organizzazione economica non scevra di inconvenienti e di contraddizioni, l'Einaudi aggiunge la considerazione che essendo ogni produttore anche consumatore, [illegible]

[illegible]

Uno studio di Filippo Carli

Uno studio più recente — di Filippo Carli — condotto con maggiore aderenza alle condizioni politiche costituite, pone — in ordine al prezzo — questo dilemma: [illegible]

[illegible] tiva il sistema sovietico differisce dal sistema liberale per la lunghezza del perioro di tempo entro il quale avvengono i movimenti dei prezzi: il primo ci trasporta nel regno dell'assoluto, il secondo in quello delle forze liberamente operanti. Il che però mi sembra costituire una differenza di fattori, non di sola periodicità di fenomeni.

Fra questi due sistemi, il Carli pone il sistema corporativo, come quello delle forze armonicamente disciplinate e razionalmente coordinate, dirette a determinare movimenti simultanei secondo direzioni prestabilite. Le insopprimibili forze della domanda e dell'offerta, in luogo di essere abbandonate alla loro azione incomposta, per l'impulso degli interessi o anche degli egoismi individuali, vengono «disciplinate, potenziate, armonizzate, in vista soprattutto di una utilità collettiva, dai produttori stessi, imprenditori, tecnici, operai, attraverso le Corporazioni create dallo Stato, il quale rappresenta il tutto, cioè anche l'altra faccia del fenomeno: il mondo del consumo». Parole, queste, del Duce, che — come sempre — sintetizzano genialmente la creazione del nuovo sistema, nel quale la corporazione di ciclo produttivo è fulcro di coordinamento, di disciplina e di razionalizzazione del mercato.

L'indagine del Carli sembra però smarrirsi quando egli conclude che il principio regolatore dei prezzi nell'ordinamento corporativo è quello della «contrattualità»; Già potrebbe dirsi che ogni prezzo è conseguenza ed espressione di contrattazione. Ma quali sono le caratteristiche e le forze operanti della contrattazione nell'ordinamento corporativo? [illegible]

L'atmosfera fascista

Occorre che la scienza economica si [illegible]

[illegible]

Il «prezzo corporativo»

E' indubitato che l'azione di svolgere [illegible]

[illegible] per dire se non avesse l'apparenza di un'affermazione lapalissiana — il prezzo corporativo. Cioè il prezzo che risolve l'equo compenso di tutti i partecipanti al ciclo produttivo: la rimunerazione del lavoro possibilmente al di sopra del necessario al tenore di vita del lavoratore; il compenso al capitale nella misura necessaria ad incoraggiarne la formazione attraverso il risparmio; il profitto ragionevole dell'imprenditore che corre il rischio dell'impresa. Il prezzo, insomma, che si inquadra nell'obiettivo di marcia sul terreno economico: «la realizzazione di una più alta giustizia sociale».

Il tema, svolto con rara oggettività e chiarezza, ebbe largo consenso di attenzione e di applausi e diede luogo ad un'ampia discussione che, data l'importanza dell'argomento, verrà continuata nella prossima riunione.

In chiusa, su proposta del Presidente, si deliberò all'unanimità, di erogare lire 500 al Consorzio antitubercolare, in occasione della Giornata della Doppia Croce.

Riunione dei fiduciari di categoria

del Pubblico Impiego e Associazione Aziende Stato

Stasera, alle 19, avrà luogo alla sede dell'Associazione, in via del Coroneo 15, una riunione di tutti i fiduciari di categoria dell'Associazione fascista del pubblico impiego e dell'Associazione addetti alle aziende industriali dello Stato. E' fatto obbligo a tutti d'intervenire.

La conferenza di Carlo Anti sui "Fori imperiali,,

Con acume di erudito, ma soprattutto con devoto amore e alta coscienza storica, l'insigne prof. Carlo Anti ha illustrato ieri sera, con il corredo di stupende riproduzioni fotografiche, i Fori imperiali di Roma, e l'uditorio elegante e colto che si raccolse nella Sala «Duca d'Aosta», per ascoltarlo, ne è rimasto conquiso e l'ha applaudito con riconoscenza, perchè il quadro che l'oratore ha fatto passare dinanzi agli occhi e dinanzi all'anima degli ascoltatori è stato completo, vivo, interessantissimo, mirabile.

Roma, dunque, rinasce nel nostro spirito ed offre tutta la testimonianza augusta della sua grandezza e della sua saggezza. Quello che restava nei libri in segreto degli studiosi, appare oggi alla luce del sole, nelle sue reliquie, alte e solenni, sempre bastanti a inalzare la nostra anima alla contemplazione e all'esempio, all'insegnamento e al termine di confronto. Vi è continuità, dunque, nello spirito latino; e questa nobile fatica che, per virtù del genio, ci ha ridate le maestose strutture dei Fori, sepolte per tanti secoli, per la più parte sotto catapecchie e casupole abitate dalle plebi, appartiene a un umile studioso, divenuto il mago di un sogno: Corrado Ricci. Genio multiforme, che ha potuto realizzare la sua visione lungamente meditata grazie alla pronta intuizione e alla potenza di un genio politico, che di quella realizzazione comprese tosto il valore didattico e dinamico, per gli italiani e per gli stranieri: vogliamo dire Mussolini.

Il prof. Anti ha rivendicato anzitutto l'opera del Ricci e del suo interprete più felice, il Pogliani, che disegnò sulla traccia delle ricerche dell'archeologo le ricostruzioni dei Fori imperiali, oggi restituiti alla luce, e che comprovano quanto l'intuizione dei due uomini abbia corrisposto in pieno all'aspettazione e all'attesa.

Mostrata una diapositiva delle zone grafiche dei Fori, il conferenziere passò a illustrare in dettaglio quei magnifici avanzi della grandezza romana, dapprima accennando al Foro dell'epoca repubblicana, di forma quadrilunga, dove si radunava il Senato e dove i romani passavano buona parte del giorno occupandosi di affari, di cause e di studi. Il Foro era circondato da un immenso porticato a due ordini di architettura. Nel pianoterra v'erano botteghe di venditori, nel piano superiore erano posti gli uffici pubblici. Vi erano erette basiliche, il tempio le prime prigioni, gli archi di trionfo.

Divenuta «caput mundi», l'Urbe eresse via via Fori all'epoca di Cesare, di Augusto, di Nerva, di Vespasiano e di Traiano. L'oratore li passò ad uno ad uno in esame, da esegeta che sulle epigrafi e negli altorilievi interpreta lo spirito, il costume, le finalità e le realizzazioni di un'epoca e il carattere di un Imperatore. Soffermatosi a parlare delle superbe fabbriche che Traiano fece costruire fra il Campidoglio e il Quirinale, il prof. Anti fece notare come, sgomberato il terreno già per tanti anni orto di un convento di monache, l'opera di Corrado Ricci ridasse, messi in luce, i mercati traianei e mostrasse la genialità dell'architetto Apollodoro di Damasco, al quale l'Imperatore aveva affidato la risoluzione di un problema arditissimo, quello di tagliare la montagna e fasciarla di una altissima opera in muratura ciclopica in triplice emiciclo ad arcate poderose destinate appunto ai mercati dell'immensa metropoli. Siamo in presenza a problemi dell'edilizia, senza precedenti, e che ancor oggi attestano una macchinosa possibilità costruttiva. Nel Foro vi erano la Basilica, la Biblioteca, la colonna e il tempio, dedicati a Traiano divinizzato. Nel mezzo del Foro era la famosa statua equestre in bronzo dell'Imperatore. Presso il grande ingresso a forma di arco trionfale vi sono due monumenti simili, eretti dalle legioni Valeria e Apollinare. La Basilica si apriva a doppio ordine di portici composti di colonne di granito bianco e nero, che reggevano il soffitto. Ai due lati estremi erano due grandi absidi, dove venivano eretti i tribunali per i giudici.

Il prof. Anti ha accennato alle scoperte fatte durante gli scavi, dell'aula e dello zoccolo di una statua che doveva essere gigantesca, passò ad esaminare dal punto di vista dell'arte i rilievi della Colonna Traiana, dettagli che attestano la potenza espressiva, l'efficacia documentaria di quel maestoso monumento che illustra i trionfi della guerra contro i Daci, e che doveva servire di monumento sepolcrale dell'Imperatore.

Concludendo, dopo aver mostrata la Via dell'Impero in una stupenda proiezione, ha esaltato lo spirito latino, fatto di giustizia, di equilibrio e di senso universale. Una calorosa ovazione ha salutato l'oratore, alla fine del suo elevato discorso.

La pesca gastronomica

pro C. R. Balilla «R. Pitteri»

Ieri è continuata con crescente interessamento da parte della cittadinanza la pesca gastronomica aperta l'altra sera in Corso Garibaldi 15, dal Comitato signore della Casa Balilla «Riccardo Pitteri», a favore delle Opere assistenziali della Casa Balilla stessa. Dato il grande concorso di pubblico, la pesca avrà il miglior risultato.

Radio Gruppo Nord

Programma del 19 aprile 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 11.30: Quintetto diretto dal maestro F. Limenta: Dagli Oratori di Lorenzo Perosi. — 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Concorso di cultura musicale. — 13.25: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 14: Borsa e dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Fata Dianora: «La Pasqua di Rosanna», radioscena. — 17.15: Concerto di musica sacra. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi — 18-18.20: Conversazione del maestro don Giocondo Fino su «La passione secondo S. Matteo». — Cronache italiane del turismo. Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi. — 19.15: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.15: Event. comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.30: Trasmissione dalla chiesa di S. Tomaso di Lipsia: «La Passione secondo S. Matteo», di G. S. Bach (parte seconda). Madrigalisti e cantori dell'Università di Lipsia e coro di fanciulli della Scuola di S. Pietro di Lipsia. Orchestra sinfonica di Lipsia diretta dal maestro Hans Weisbach. — 21.30: «Il convito di Madonna Povertà», un atto di padre Tomaso Maria Gallino. — 22.20: Conversazione del dott. Rossi: «La canapa nell'abbigliamento maschile». — 22.30: Concerto d'organo dell'organista Ferdinando Germani. 1) Haendel: Allegro del concerto in fa maggiore; 2) Bach: Preludio e fuga, in mi minore; 3) Bossi: Ora mistica; 4) Vierne: Scherzo; 5) Sigon: Toccata in si minore.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Teatri e Concerti

"La guarnigione incatenata,, di A. Colantuoni al Verdi

Domani alle ore 21, si darà la prima delle tre annunziate recite de «La guarnigione incatenata» di Alberto Colantuoni, che una Compagnia appositamente costituita e diretta da Annibale Betrone porta da alcune settimane in giro per i teatri italiani con grande successo. Alberto Colantuoni, che ha conseguito a Trieste molti successi con la sua penultima commedia «I fratelli Castiglioni» ritorna ora, non più in veste di autore comico, ma in quella di drammaturgo con un lavoro di alta fede italiana e di sottile indagine psicologica nel quale rievoca il concitato periodo della guerra in un campo di concentramento in Austria, alla vigilia di Vittorio Veneto.

Al camerino del teatro proseguono le prenotazioni per queste recite attese col massimo interesse.

Il concerto Jancovich-Curelli alla Radio

Un'improvvisa indisposizione di Gianni Pavovich ha costretto il Quartetto Triestino a rinunciare iersera al programma annunciato per la trasmissione radiofonica dal Gruppo Nord. La Direzione dell'«Eiar» ha offerto in compenso agli ascoltatori un magnifico concerto sostenuto da Augusto Jancovich ed Eusebio Curelli, con uno scelto programma di musiche del Goldmark, di Kreisler, di Vivaldi e Zsolt.

Durante un intervallo, don Germano Galassini ha svolto, con nobile appassionata parola, l'annunciata e attesa conversazione sull'opera dei cappellani militari nella grande guerra.

Il Mistero del Calvario alla Fenice

Come annunciato questa sera, alle 20.30 va in scena al Fenice «La Passione di G. Cristo» di Ulcelli, interpreti gli allievi della «Juventus», filodrammatica del Ricreatorio di via D. Rossetti. La direzione artistica del lavoro è affidata al maestro Edmondo Tamburlini. Il bellissimo lavoro, in cinque tempi, ha come principali interpreti: Gesù, (E. Di Chiara); Ponzio Pilato, (G. Quaia); Giuda, (M. Fogar); S. Giovanni, (I. Caldari); Giacomo, (V. Marson); Simon Pietro, (A. Antinori); Kaifa, (G. Pizzin); Tribuno Tito, (G. Fabiani); Pretoriano Sabino, (M. Rustia); Nicodemo, (L. Mariotti).

All'armonium il maestro G. Pavani, che dirige gli archi, i quali si prestano gentilmente. I biglietti al prezzo di lire 2.50 (Platea), lire 1.50 (gradinate) e lire 1 (Loggione) sono in vendita alla Biglietteria centrale, presso la Libreria Minerva, Negozio Arredi sacri di via Rossini 24 e alla cassa del Teatro. Si confida nel massimo concorso di pubblico.

Concerto liutistico al Dopolavoro Ferroviario

Martedì prossimo, 23 corrente, nella sala maggiore della sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro ferroviario, il complesso liutistico delle «Acegat» sosterrà un concerto liutistico. La bravura del complesso, diretto dal maestro Nino Micol, farà certamente accorrere nella simpatica sala i numerosissimi frequentatori del sodalizio ferroviario. Prenotazione dei posti a sedere, da oggi, presso la segreteria di Piazza Vittorio Veneto.

Recite di filodrammatici

«Il trionfo dell'arte» al «Beltrame». Alla luce della ribalta è giunto ieri, in edizione postuma, un lavoro che avrebbe meritato chiara fortuna se l'autore, in vita, avesse curato la realizzazione scenica delle sue commedie: «Il trionfo dell'arte», commedia in un atto in versi, di G. B. Zemba. I bravi dilettanti beltramini, che, amorosamente curati da Antonio Pittani, attuano un programma artistico che supera il comune compito delle filodrammatiche, nel loro elegante teatrino aziendale, eccezionalmente affollato di spettatori, hanno voluto presentare questo delicato e sensitivo lavoro dello Zemba, in segno di omaggio al letterato prematuramente scomparso e quale prova del loro chiaro valore artistico anche in un lavoro particolarmente difficile nel campo dell'interpretazione. «Il trionfo dell'arte», che, nel quadro dei proverbi giacosiani o dei Martini, può occupare un posto di primo ordine, ha trovato nei dilettanti beltramini dei realizzatori efficacissimi: da G. Furlani, che si è fatto applaudire a scena aperta, alla vezzosa anche sotto le blonde mentite spoglie Mercede Ghersa, così come il Mazzolini, ottimo dicitore e amoroso. Un bel lavoro e una bella interpretazione; così che gli spettatori entusiasti, non come a un rito, ma per istintivo bisogno dello spirito, sono stati prodighi di caldi applausi. Nello stesso programma hanno avuto largo successo di applausi due lavori del Pittani: «Quando la ragione se ne va», efficacemente interpretato dalla brava Mercede Cargnelli e da E. Jarach e la nota farsa «Il treno dei mariti», accolta da una ovazione imponente, diretta anche all'autore.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. Riposo. Domani: «Contropelo», il capolavoro 1935 di Stan Laurel e Oliver Hardy il film completo che supera per comicità «Fra Diavolo».
Nazionale. Oggi chiuso. Domani: «Maestro Landi» di G. Forzano.
Excelsior. 16.30: «S. Antonio di Padova». Domani: «Il dominatore», Toeplitz London, c. Clive Brook e Madeleine Carroll.
Supercinema Eden. 16: «Il segno della Croce», film religioso con Fredric March e Claudette Colbert. Domani: Buster Keaton nel suo ultimo film «Il re dei Campi Elisi», un gioiello di comicità.
Fenice. 20.30: Sulla scena: «La passione di N. S. Gesù Cristo». Domani: «Il commediante», con Elissa Landi e serata d'onore Compagnia Latilla.
Italia. Oggi chiuso. Domani: «Teresa Krones», il più recente, il più bel film con Martha Eggerth.
Regina. Oggi chiuso. Domani: «Quattro cuori e una carrozza», il più brillante film c. Martha Eggerth. Musica di Lehar.
Impero. Dalle 16: «I.N.R.I. - Da Betlemme al Calvario». L'epopea cristiana. Inoltre: «In terra Santa». Ultimo giorno.
Reale. Oggi chiuso. Domani: «Incatenata», il più delizioso film Metro di Clark Gable e Joan Crawford.
Garibaldi. Oggi chiuso.
Novo Cine. Oggi chiuso. Domani un film divertente: «A lume di candela», con Nils Asther.
Massimo. Oggi chiuso. Domani: «La principessa della Czarda», con Martha Eggerth. Trionfo colossale. Lire 1.
Moderno. Oggi chiuso. Domani: «L'Imperatrice Caterina», colosso con Marlene Dietrich. Varietà nuovo con Pasqualiniello.
Armonia. Oggi chiuso.
Odeon. Oggi chiuso. Domani in continuato grandioso successo «Angeli senza paradiso», con Martha Eggerth.
Royal. Oggi chiuso.
Savoia. Oggi chiuso. Domani: «Accadde una notte», il più bel film dell'anno, con Clark Gable e Claudette Colbert.
Aurora. Oggi chiuso. Domani: «L'isola del tesoro», con Wallace Beery. Nuova varietà.
Centrale. Oggi chiuso. Domani: «L'isola del tesoro», colosso Metro con Wallace Beery e Jackie Cooper.
Belvedere. Oggi chiuso. Domani: «Un popolo in ginocchio», con Barthelmess.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalla 21.30 alle 23.30.

Lunedì 22 corrente

Grande tombola a S. Giacomo

La grande Tombola indetta dalla Associazione Artiglieri si terrà lunedì prossimo 22 corrente, seconda festa di Pasqua. Il gioco dotato di premi per lire 2400 si terrà alle ore 18, in campo San Giacomo. Le vincite sono così divise: Quaterna: lire 200; cinquina: lire 300; prima tombola: lire 1500; seconda tombola: lire 400. Le cartelle sono in vendita a lire una.

Certamente nessuno vorrà tralasciare di acquistare almeno una cartella per concorrere alle ricche vincite in palio. Durante la tombola suonerà un'ottima banda.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Lunedì 18 corr., alle 18, tradizionale ballo dell'uovo. Aperte iscrizioni raduno Dopolavoristico S. Michele.

Società Alpina delle Giulie. Stasera alle 20.15, proiezioni tecnica dello sci. Sempre aperte iscrizioni turni sciatori al rifugio Timeus; partenza sabato ore 16 dal Caffè Fabris.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi biblioteca dalle 19.30 alle 20.30. Domenica signorine in campo alle 8. Prima e seconda festa di Pasqua trattenimenti danzanti dalle 18 alle 23. Soci e simpatizzanti sono invitati seralmente in sede, per informazioni in merito alla manifestazione del 28 aprile.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20.30, squadra ginnica in sede per allenamento; stessa ora atletica femminile. Alle 21 tutti i marciatori in sede. Domenica gita turistica in Istria col seguente itinerario: Trieste, Buie, Verteneglio, Umago; ritorno per Portorose, Strugnano, Isola, Trieste. Quota lire 8, iscrizioni seralmente in via Tiziano 4. Fino a tutta domenica trattenimenti sospesi. Lunedì, dalle 19.30 in poi, ballo. Questa sera torneo carte ultima giornata andata.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. La squadra di calcio con le riserve è invitata a presentarsi alle 13 al campo Ponziana per allenamento.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera ore 20.45 conferenza su «Il vino e la montagna»; ingresso libero. Entro questa sera iscrizioni gita sciatoria sulla Marmolada. Partenza sabato 20 ore 20.30 dalla sede. Soci lire 28; non soci lire 30. Domenica 21 corr. ore 21-1 grande ballo pasquale. Abito passeggio. Lunedì 22 corr. dalle 18 alle 22.30 grande tè pasquale. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, telefono 34-65.

Dopolavoro Chimici. Oggi ore 18.30-19.30 scuola analfabeti; 18.30-21 allenamento lotta e atletica pesante; 20-21.30 ginnastica preatletica femminile; 21.30-23 ginnastica preatletica maschile; 20.30-23 prove orchestrali; 20-21.30 pallavolo e pallacanestro. Giovedì prossimo alle ore 21 avrà luogo in sede, la conferenza tenuta dal dott. Aurelio Reiter sulla «Difesa antigas e guerra chimica».

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi in palestra, dalle 19 alle 21, allenamento pugilato; alle 20 tiro alla fune; alle 20.30 palla al cesto, sezione maschile. Prove sezione filodrammatica alle 20.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Questa sera alle 19.30 convocati in sede i componenti squadra pallavolo per l'incontro campionato con S. S. «Olympia». Domenica matinè. Posti gita esauriti.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Sabato solito trattenimento danzante. Domenica 28 corr. gita sul San Michele. Iscrizioni seralmente in sede.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica gita pasquale con automezzi a Roditti. Posti disponibili secondo automezzo. Quota lire 4. Iscrizioni seralmente dalle 20 alle 22 in sede, via S. Marco 17. Partenza ore 14 dal campo S. Giacomo. Questa sera chiusura torneo tennis da tavolo. Oggi i filodrammatici in sede.

Dopolavoro S. C. «Olympia». Domenica 21 alle 15.30 avrà luogo l'inaugurazione ufficiale del nuovo campo sportivo «Olympia» a San Giovanni, via S. Cilino 14, alla presenza delle autorità dopolavoristiche. Nell'occasione verrà disputato un incontro amichevole di pallavolo tra la nuova squadra dell'«Olympia» e quella del «Quis contra nos?» per gentile adesione dei dirigenti di zona. I soci e simpatizzanti sono invitati ad intervenire alla cerimonia.

G. A. R. S. Disponibili ancora alcuni posti per la gita al Passo S. Pellegrino (fra la Marmolada e le Pale di S. Martino). Chiusura irrevocabile stasera; partenza sabato ore 15.

[La] morte di don Ettore Leonardi

[È] morto, in seguito ad una improv[visa] complicazione influenzale, il reve[rend]o don Ettore Leonardi, decano del [nostr]o Oratorio salesiano.

[N]ato 62 anni fa in un paesetto del [...]tino, s'era avviato giovanissimo agli [stud]i ecclesiastici, spinto da un innato [sent]imento religioso e di bontà. Consa[crat]o sacerdote nell'Ordine salesiano, e [dop]o un soggiorno di qualche anno nel [Pie]monte, venne destinato a Trieste, do[ve g]iunse nell'anno 1902. Ammesso nelle [scuo]le comunali quale catechista, egli [inseg]nò con la parola e l'esempio i pre[cetti] cristiani e generazioni intere lo [eb]bero insegnante prima e con gli anni [amic]o e consigliere affettuoso. Come nel[le sc]uole, così in città, ma specialmente [a S]an Giacomo, il suo nome risuonava [pop]olare e simpatico a tutti. Durante [gli a]nni della guerra, mentre le forze [nem]iche minacciavano di disgregare il [patr]imonio spirituale e materiale co[stitu]ito qui a Trieste dall'Opera sale[siana], don Leonardi dimostrò di pos[sede]re oltre alle preclari doti di sacer[dote] italiano le migliori qualità dello [amm]inistratore. E quando a guerra fini[ta p]otè farne integra la consegna del[l'Ora]torio, egli pur meritandosi alti elo[gi, s]chivo com'era sempre stato a[gli o]nori, riprese più intensa la sua mis[sion]e che si compendiava in due eccelsi [am]ori: educare e soccorrere.

[D]avanti alla sua salma sono sfilati [ci]ttadini di tutte le età e di tutti i [ceti] per porgere l'estremo saluto a que[sto] nobile ed esemplare sacerdote ita[lian]o, alla cui memoria rivolgiamo noi [pure] un riverente pensiero. I funerali [di d]on Leonardi sono riusciti un'im[pone]nte e commossa manifestazione di [com]pianto. Sulla fossa hanno parlato il [rev]m. mons. Luciani, capo dei Coope[rato]ri salesiani, il rev. don Mesnate, [dire]ttore dell'Opera, e da ultimo il sig. [Eu]genio Laurenti, per dare l'estremo [salu]to, da parte di tutti gli allievi, al [lor]o compianto catechista. Dopo il ri[to] fascista, la salma è stata deposta [nell]a fossa, tra la commozione di una [imm]ensa folla.

[Co]nferenza pre e postmilitare al «Dimm» stati maggiori

[C]ome già annunciato, oggi alle 19.30, [il m]aggior cav. Giovanni Gatta terrà [la p]rima conferenza indetta dal locale [Isp]ettorato pre e postmilitare del Corpo [d'A]rmata che, in accordo alle Sezioni [di t]erra e di mare, ha deciso di tenere [un c]iclo di conferenze di carattere pre [e po]stmilitare. A questa conferenza so[no] invitati ad intervenire tutti gli im[pieg]ati e gli stati maggiori delle Socie[tà d]i navigazione.

[Int]erna conferenza e premiazione al "Dip.,,

[Q]uesta sera alle 20.30 l'enologo dott. [...]a dell'Unione cantine sociali del[l'Ist]ria terrà nella sala maggiore del [Dop]olavoro impiegati professionisti la [ann]unciata conferenza su «Il vino e la [cam]pagna». Dopo la conferenza seguirà [la p]remiazione della I marcia sciatoria [a r]egolarità a squadre per la «Coppa [...] Widmar» disputatasi a Valbruna [il 2]4 febbraio u. s. Sono invitati a [inte]rvenire soci, simpatizzanti e dopo[lavo]risti.

[Co]nferenza all'Associazione sordomuti

[Ie]ri sera, nella sede dell'Associazione [...] Giuston» fra i sordomuti, auspice il [Dop]olavoro sordomuti, il camerata Vit[tori]o Ieralla ha tenuto una conferenza [sull]'Abissinia. Egli si è soffermato lun[gam]ente sulla politica coloniale italia[na], sulle ricchezze naturali che possiede [l'i]mmenso Impero etiopico, sulla cul[tura] e sulle condizioni economiche del [popo]lo abissino e sui suoi costumi, de[sta]ndo vivo interesse nei numerosi sor[dom]uti accorsi per assistere a questa [inte]ressante conferenza, che è stata [term]inata con una rievocazione dell'epi[sodi]o di Ualual e della magnifica effi[cien]za bellica dell'Italia fascista.

[Il] prof. Farolfi all'"Acegat,,

[L]'altra sera, dinanzi ad un pubblico [affo]llatissimo e distinto, il chiaro prof. [Far]olfi ha tenuto la seconda confe[ren]za del ciclo «Impressioni di crociera [i]n Russia».

[L]'interessante conferenza ha avuto la [mag]nifica documentazione di numerose [fot]ografie originali assunte dal Farolfi [ste]sso.

[L]a festa della gallina,,

[Il «]Guf» per la II festa in sala massima

[L]unedì 22, in occasione della seconda [fest]a di Pasqua, il comitato balli del [«Gu]f», visto il grande successo che han[no] ottenuto sempre i suoi trattenimenti, [org]anizza una riunione straordinaria in [sala] massima, che, dato il carattere pa[squ]ale, viene denominata la «Festa della [gall]ina».

[P]er tale occasione sono state prepa[rat]e con grande cura alcune attrattive [che] non si vuole lasciar trasparire; si [dirà] solo che ad ogni intervenuto verrà [dist]ribuito un originale ricordo-regalo [che] sarà molto probabilmente di natura [alim]entare. Il trattenimento che avrà [iniz]io alle 17.30 terminerà in via ecce[zion]ale alle ore 22.

[Si] è sicuri che a questo, che è l'ul[tim]o trattenimento della stagione, in[terv]erranno oltre tutti i soliti fedeli [anc]he i numerosi accademisti, studenti, [ora] in vacanza a Trieste. In tale modo [si è] sicuri che l'ultimo festino danzante [del] nostro «Guf» concluderà in modo [bril]lante la serie dei trattenimenti go[liar]dici della stagione.

[L]a gita dell'I. F. C. in Abruzzo. Gli [isc]ritti si trovino oggi alle 12 precise [nell]'atrio della Stazione Centrale. Si [racc]omanda di portare con sè un do[cum]ento d'identità e si rammenta che [sul] Gran Sasso la temperatura è piut[tost]o bassa, cosicchè è opportuno prov[vede]rsi d'adatti indumenti. Per il pasto [di] stasera i gitanti riceveranno un ce[sti]o da viaggio.

[I] funerali dell'avv. Giuliano Perco. [Ieri] alle 15.30 si celebrarono i funerali [del] compianto avvocato Giuliano Perco. [Ben]chè il carro funebre movesse diret[tam]ente al Campo santo, e i funerali [fos]sero celebrati nella più stretta inti[mit]à famigliare, molti cittadini, fra cui [vec]chie notabilità, vollero dare l'estre[mo] saluto alla salma del cittadino che [nel] passato consacrò alla causa di Trie[ste] italiana tanta parte del suo vivido [inge]gno.

[C]onferenza all'Istituto fascista di cul[tura] di Muggia. Ieri sera è stata te[nut]a nella sala del Dopolavoro dal dott. [Mar]cello Franceschini una conferenza [sug]li aggressivi chimici. L'oratore espo[se i]n modo chiaro e convincente l'azione [dei] vari gas tossici ed il modo più effi[cac]e per premunirsene.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Aspetti della battaglia dei goals

L'Ambrosiana nave ammiraglia - Giornata liscia: attenti ai passi falsi - La Triestina contro la Roma col favore dei tifosi laziali - Nel settore dei pericolanti

Per molta gente il campionato è finito domenica scorsa. Vi avrebbe messo il punto fermo il goal che Colaussi ha collocato nella rete del portiere juventino. Ma non bisogna perdere la testa. In quanto al probabile esito del campionato, è prudente non anticipare previsioni, nemmeno ora che il comando è tenuto da una squadra ferratissima e dotatissima di mezzi. Appena otto giorni fa, noi mettevamo in guardia i simpatizzanti juventini contro le facili illusioni. Al punto in cui siamo giunti — dicevamo allora — la formazione del gruppetto di testa può variare di domenica in domenica e il campionato lo potrebbe anche decidere un semplice infortunio. Juventus e Fiorentina sono ancora in piedi, la battaglia non è ancora finita. E' vero però che, per la Juventus, l'Ambrosiana al comando del girone rappresenta una minaccia ben più seria di quanto non lo fosse la squadra viola.

Ambrosiana e Juventus

L'undici milanese non giunge di sorpresa sulla vetta della classifica ma ha dietro di sè un seguito impressionante di affermazioni. Sono esattamente sedici domeniche che non è più battuto, cioè dal giorno di quella partita con la Roma all'Arena, partita che sta quasi per diventare storica e che è del 26 novembre scorso: quattro mesi e mezzo fa. In questo lungo periodo, l'Ambrosiana ha ottenuto undici vittorie e cinque incontri pari. Otto volte è scesa in campo avversario e quattro ne è uscita vittoriosa. Hanno soprattutto un valore decisivo, agli effetti della valutazione dei suoi mezzi, le vittorie ottenute sui terreni del Napoli, del Torino, dell'Alessandria e della Roma. Ha segnato trentasei goals, dei quali quindici in campo avversario e ne ha incassati complessivamente tredici. Esaminate questa squadra da ogni punto di vista e non ne trarrete che un'impressione di solidità e di sicurezza. Si diceva che il suo guaio fosse il difetto di temperamento, ma il bilancio di queste sedici giornate pare ora smentire un simile giudizio.

Eppure anche gli stessi suoi più ferventi ammiratori provano ancora come un senso di diffidenza, non si sentono tranquilli. Vanno col ricordo al finale del campionato della passata stagione, rievocano episodi anche più recenti e hanno come un senso di perplessità. La Juventus è, più che una minaccia, un incubo. Il traguardo è ancora lontano e il gioco dei nero-azzurri non è stato sempre così sicuro, così preciso, così convincente da permettere previsioni del tutto tranquillanti. Insomma, temono qualche disavventura prima della fine. Hanno torto? Lo dirà il tempo. Oggi, intanto, la squadra ha coronato la sua vigorosa riscossa, issandosi sulla vetta della classifica e difenderà certamente con vigore la posizione conquistata. Ha riserve in abbondanza ed è circondata da una massa di tifosi che non lesina nè denaro, nè entusiasmo. Si trova, quindi, in condizioni ideali per vincere. Vincerà? Il calendario non dice ancora «sì». I nero-azzurri devono ancora giocare quattro partite esterne (Vercelli, Brescia, Sampierdarena, Lazio) e tre interne (Fiorentina, Napoli, Torino) mentre la Juventus e la Fiorentina non usciranno di casa che tre sole volte, ma incontro ad avversari ben più forti. I campioni d'Italia saranno ad Alessandria, a Firenze, a Milano (Milan), mentre i viola dovranno giocare sui seguenti campi: Trieste, Alessandria, Milano (Ambrosiana). Ma la fiducia nella vittoria finale dei nero-azzurri è più nell'opinione pubblica che non nel calendario. L'Ambrosiana è considerata generalmente come la squadra tecnicamente più completa e moralmente più salda di tutte. Ecco perchè il nostro pronostico, stilato quando i compagni di Meazza erano ancora al terzo posto, minaccia di avverarsi in pieno.

Le due tagliole

Le trappole si nascondono là dove nessuno penserebbe all'insidia: attenti alle giornate liscie. Quella di domenica è di queste. Due tagliole potrebbero costituire le partite Juventus-Bologna e Pro Vercelli-Ambrosiana, due partite che, se non subentrano imprevisti, si chiuderanno con le vittorie delle grandi rivali. Il «se» figura però in funzione di trappola. Sul campo della Fiorentina la gara è più aperta, vi scende quella Lazio che, essendo a un punto dall'agognato quarto posto, che per di più è ora presidiato (udite, udite!) dalla Roma, darà fondo a ogni sua risorsa pur di non perdere. Non abbiamo detto che cercherà di vincere, perchè ciò dovrebbe essere superiore alle forze della Lazio (non dimentichiamo che questa squadra balla nei terzini). Crediamo viceversa che il programma massimo di pareggiare non sia lontano dalla possibilità degli azzurri, quando essi sappiano impostare la tattica buona.

Gran lotta domenica nella zona di Coppa! La Triestina che ormai non può più lavorare a proprio profitto, avendo perduto troppo terreno nell'infausto periodo che va dall'inizio del girone di ritorno ad oggi, deve assumersi la funzione di squadra-ostacolo, nel senso ch'essa capita per capriccio del campionato in quei settori della lotta sui quali si concentrano in quella determinata domenica i riflettori dell'attenzione del pubblico. Tutti sanno come domenica scorsa, la nostra squadra è stata bersagliata dall'attenzione degli sportivi; essa era stata chiamata a chiarire il lato più pittoresco del poliedro di questo campionato e lo ha illuminato con i riverberi del suo valore e della sua proverbiale volontà. Ecco ora disegnarsi un altro problema ed ecco nuovamente in ballo la Triestina. Un punto tiene la Roma nella piattaforma della Coppa Europa, la Lazio urge all'orlo: un castello d'illusioni, un sacco d'interessi, un monte di speranze, tutto può crollare e risorgere da un'altra parte, quando la Triestina fosse capace di ripetere la prodezza di domenica scorsa. Un'altra volta l'impresa si ammanta di lusinghe. Realizzarla significherebbe per la Triestina essere per un'altra settimana sulla bocca di tutti. L'affare non stimola però solo una comprensibile ambizione, il romantico non è che il velo che ricopre l'interesse concreto di compiere un nuovo balzo in avanti, che i rosso-alabardati cercheranno di effettuare, impiegando tutta la forza dei loro muscoli e del loro animo.

La Roma non scherzerà

Ma vediamo il lato pratico della partita. La Triestina non può cullarsi nell'illusione di trovare una squadra docile; la Roma non scherzerà: sarà una partita accanita. Ma il problema tattico che la Triestina ha risolto domenica scorsa a proprio vantaggio contro la Juventus, può ancora tornare utile. Noi crediamo che sotto molti aspetti, ma specialmente dal punto di vista tattico, l'atteggiamento della Roma è da prevedersi simile a quello assunto dalla Juventus. La Triestina troverà una squadra pronta a scoprirsi, ma riluttante a difendersi: sappiamo con quale animo combattono le squadre che puntano tutto su una carta, non altrimenti giocò la Juventus domenica scorsa. Però, assecondandola e frenandola appena davanti alla propria area, la Triestina ha avuto buon gioco.

Un'altra squadra, oltre alle due romane, è ancora da considerarsi in corsa per il quarto posto, l'Alessandria, ma domenica i grigi dovranno giocare a Palermo, campo che negli ultimi tempi non si è dimostrato molto ospitale. L'Alessandria può sperare in un pareggio. Abbiamo visto recentemente questa squadra e possiamo assicurare che nel momento attuale non ce ne sono in Italia più di tre o quattro più organiche.

Nel settore estremo la battaglia va acquistando un aspetto definitivo. La Pro Vercelli è spacciata e il Livorno va ogni giorno di più compromettendosi. Gli amaranto dovranno affrontare i seguenti ostacoli: giocare a San Siro, a Firenze, a Napoli, a Torino, mentre riceveranno le visite della Vercelli, del Brescia, del Sampierdarena. Non c'è molto da scherzare.

Il calendario delle partite per la Coppa d'Europa

MILANO, 18

Nel pomeriggio di oggi, nei locali della Società Ambrosiana Inter si è riunito il Comitato della Coppa dell'Europa centrale per l'assemblea plenaria. Erano presenti i delegati d'Italia, Austria, Cecoslovacchia ed Ungheria ed assisteva pure il delegato svizzero.

Il Comitato è passato all'elezione del presidente per il corrente anno, che è risultato per unanime voto il cav. Coppola (Italia). Il Comitato ha quindi proceduto alla fissazione del calendario per le partite della Coppa d'Europa, che risulta come segue: 1.o turno: 16 giugno-23 giugno; 2.o turno: 30 giugno-7 luglio (eventualmente 14 luglio per ricuperi); 3.o turno: 21 luglio-28 luglio. Finale: 1.o settembre-8 settembre (eventualmente 15 settembre per ricupero).

Dopo il sorteggio i gruppi sono stati così costituiti: 1.o gruppo: Austria B contro Ungheria C; Cecoslovacchia D contro Italia A. 2.o gruppo: Cecoslovacchia C contro Austria A; Italia D contro Ungheria B. 3.o Gruppo: Ungheria D contro Cecoslovacchia A; Italia B contro Austria C. 4.o gruppo: Austria D contro Cecoslovacchia B; Ungheria A contro Italia C.

Deliberazioni della F. I. G. C.

ROMA, 18

Il Direttorio Divisioni superiori ha lasciato in sospeso le omologazioni delle partite Atalanta-Venezia e Anconitana-Cerignola, in attesa del parere del S.I.T.A. per reclamo avanzato dal Venezia e dal Cerignola.

In seguito in base alle risultanze dei documenti ufficiali il Direttorio ha stabilito le seguenti sanzioni a carico di:

Società: Per il contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Atalanta lire 500; Catanzaro, Lucchese, Reggiana, Vogherese, Varese, Piacenza, Biellese lire trecento; Carpi e Treviso lire 200; ammonizione: Giocatori espulsi dal campo: squalifica a tutto il 7 maggio: Bonati (Seregno); squalifica a tutto il 30 aprile: Cenci (Pistoiese), Zanni (Atalanta), Remorato (Bassano); squalifica a tutto il 24 aprile: Kossovel (Comense), Scheer (Lucchese), Bozzolo (Treviso); ammonizione: Biffi (Venezia), Viani (Viareggio), Martini (Lucchese). Giocatori non espulsi dal campo: squalifica a tutto il 30 aprile: Cesarini (Juventus); ammonizione: Rocco (Triestina), Mian (Triestina), Martelli (Bologna), Preti (Pisa), Del Toro (Viareggio), Marianetti (Lucchese), Pagotto (Pardenone).

L'allenamento della Roma per l'incontro con la Triestina

ROMA, 18

I giallo-rossi della Roma, che si apprestano a ricevere i rosso-alabardati di Trieste, hanno svolto stamane sul campo del Testaccio un sommario allenamento. La squadra si è allenata, facendo qualche palleggio e un po' di atletica leggera. Tutti i giocatori appaiono in eccellenti condizioni fisiche e si apprestano fiduciosi alla difficile partita che dovranno sostenere domenica. Domenica rientrerà Bernardini, sicchè la compagine giallo-rossa riprenderà la sua formazione solita, vale a dire: Masetti; Gadaldi e Bodini; Frisoni, Bernardini, Fusco; Costantini, Scopelli, Gualta, Scaramelli e Tommasi.

La Pasqua motociclistica a Montebello

Un programma di grande attrazione

Domenica prossima la pista di Montebello sarà teatro di competizioni motociclistiche internazionali che il nostro pubblico attende con ansiosa impazienza, già conoscendosi i nomi di alcuni fra i più valorosi centauri che ne saranno protagonisti.

Nella categoria dei carrozzini, ove pareva che l'audace Ernst Vogel non dovesse conoscere rivali, la lotta sarà particolarmente dura per l'intervento di un campione di chiarissima fama come è Leo Benes, uno specialista in questo genere di corse. A questo proposito rammentiamo che una novità, nella categoria dei carrozzini, sarà portata dallo stesso Benes, che parteciperà alla gara con la famosa «Sarolea Iuchonita» ch'è munita di carrozzino con sterzo come le automobili. Tale dispositivo ha la possibilità di facilitare molto la guida del corridore perchè il passeggero a sua volta accompagna, girando a destra o a sinistra lo sterzo, la guida della moto.

Sui corridori che partecipano alle altre corse abbiamo dato stamane alcune prime informazioni ed ora ci è gradito comunicare che le iscrizioni, sia di elementi nazionali che esteri, procedono tuttora con successo.

Rammentiamo che gli organizzatori, non badando a sacrifici finanziari pur di assicurare il maggior successo alla manifestazione si sono assicurati l'intervento dell'asso tedesco T. Paneck, considerato il più audace acrobata del motociclismo europeo, il quale negli intervalli si esibirà nei suoi temerari, emozionantissimi esercizi. Il debutto del Paneck sulla nostra pista è atteso con febbrile curiosità e i precedenti dell'audace campione ci garantiscono che l'aspettativa non andrà delusa.

Un numero di grande attrazione sarà costituito dalla emozionante gara ciclistica a squadre che aprirà l'interessante programma e che, come già ieri abbiamo detto, è destinata ad assurgere a vera gara d'inizio fra i nostri migliori assi del pedale.

Si rammenta che le iscrizioni a tutte le gare si chiudono irrevocabilmente questa sera. Per chiarimenti, informazioni e altro, dirigersi presso la sede del M. C. T. (via Istituto 15).. I biglietti per la riunione sono in vendita presso: Bar Venier, Garibaldi, Dapretto e Baldi; quelli a riduzione per dopolavoristi, presso la sede del Dopolavoro provinciale.

Campionato provinciale di tennis per Avanguardisti e graduati O. B.

Stamane alle 8.30, sui magnifici campi di via Guido Reni, gentilmente concessi dalla Direzione del Tennis Club Triestino, avranno inizio le gare fra i nostri Avanguardisti, valevoli per il campionato provinciale di tennis Anno XIII. I quattro migliori classificati di ogni categoria, oltre a ricevere in premio medaglie dell'Opera Balilla, rappresenteranno il Comitato di Trieste a campionati nazionali, che si svolgeranno a Roma il 24 maggio, sui campi del Foro Mussolini.

Ad iscrizioni chiuse, notiamo che il numero dei partecipanti è notevolmente aumentato in confronto al numero degli anni precedenti. Ciò dimostra un continuo e progressivo sviluppo di questo bellissimo sport fra le giovani generazioni. Aggiungiamo ancora che quest'anno i giovani si presenteranno anche tecnicamente più preparati, e ciò per il forte impulso che l'Opera Balilla, con l'appoggio delle società, dà allo sport tennistico.

Tutti i concorrenti, in divisa sportiva di tennis, si presenteranno alle 8.30 sui campi di via G. Reni e, dopo il saluto al Duce, si inizieranno le gare con il seguente orario:

Ore 8.30: Graziani-Vianello (arbitro Mestron), Zar-Moscovita (arbitro Luzzatto); ore 9: Mestron-Polacco, Cavalieri-Rosada; ore 9.20: Scaunig-Luzzatto, Fragiacomo-Relli; ore 9.40: Giadrossi-Gaiger, Veos-Grandi; ore 10: Grossulli-Visalberghi, Nobile-Bradassi; ore 10.20: Capitanio-Frondoni, Coccoluto-Marchi; ore 10.40: vincente Graziani-Vianello, vinc. Mestron-Polacco, vincente Zorzut-Visalberghi Brunner; ore 11: vincente Zar-Moscovita, vincente Fragiacomo-Relli, Prezzi contro vincente, Cavalieri-Rosada; ore 11.20: vincente Veos-Grandi, vincente Nobile-Bradassi, vincente Capitanio-Frondoni, vincente Marchi-Coccoluto; ore 11.40: vincente Scaunig-Luzzatto, vincente Brunner-Visalberghi, vincente Giadrossi-Gaiger, vincente Perizzi-Rosada; ore 12: finale I categoria.

Le gare del pomeriggio saranno comunicate sul campo. Le gare eliminatorie si svolgeranno con una sola partita a sei giochi; le semifinali in due partite su tre.

Le finali del campionato di tennis per Giovani Italiane

Nella mattina di ieri, sui campi di tennis di Barcola, si sono svolte animatissime ed interessanti le semifinali e le finali di tennis per Giovani Italiane. Il campionato è stato vinto dalla Giovane Italiana Spadon Lucilla, seguita a breve distacco dalla G. I. Nordio Fabia, due sicure promesse del bellissimo sport.

Ecco i risultati. Semifinale: Nordio b. Rocco per 6-4 e 7-5; Spadon b. De Leon per 6-4 e 6-4. Finale: Spadon b. Nordio per 6-3 e 6-3; De Leon b. Rocco per 4-6, 6-4 e 6-2. Classifica: 1) Spadon Lucilla; 2) Nordio Fabia; 3) De Leon Liana; 4) Rocco Lelia.

Arbitrarono in modo encomiabile la signorina Nordio Irma e la C. G. Ruzzier Ada Maria. Le tre Giovani Italiane prime classificate rappresenteranno l'Opera Balilla di Trieste al campionato nazionale di tennis, che si terrà a Roma sui campi del Foro «Mussolini» dal 10 al 14 maggio.

La gita sciatoria pasquale sulla Marmolada

Il Dopolavoro provinciale comunica che ancora oggi in giornata possono essero ritirati gli ultimi posti per la gita sciatoria sulla Marmolada che avrà luogo in occasione delle ferie pasquali. Gli interessati potranno rivolgersi agli sportelli del Dopolavoro provinciale.

La partenza dell'autocorriera avrà luogo alle ore 14.30 precise, dai Portici di Chiozza, con arrivo ad Alleghe per la cena ed il pernottamento.

Il ritorno seguirà nella serata di lunedì 22 corrente.

I campionati di tennis a Roma

ROMA, 18

Ecco i risultati dell'odierna giornata dei campionati internazionali tennistici d'Italia:

Foro Mussolini: Caska batte Palada 6 a 3, 7 a 5, 6 a 1; Quintavalle batte Planner 6 a 3, 6 a 4, 6 a 4; Bonte batte Robertson 6 a 2, 6 a 2, 6 a 2; Lacroix batte Baldi 6 a 0, 6 a 0, 6 a 3; Orlandini e Palmieri battono Sarkany e Straub 6 a 2, 6 a 3; Artens Batte Boussus 6 a 3, 6 a 2, 2 a 6, 7 a 5; Hughes batte Rado 6 a 3, 6 a 1, 1 a 6, 3 a 6, 6 a 3; Bawarowski batte Kukuljevic 6 a 4, 3 a 6, 10 a 8, 6 a 4; Canepele batte Hopmann 4 a 6, 6 a 3, 2 a 6, 6 a 4, 6 a 3; Menzel batte Lesuer 6 a 2, 6 a 2, 2 a 0; Palmieri batte Destremeau 6 a 3, 6 a 4, 6 a 4.

Circolo Tennis Parioli: Valerio batte Dearman 4 a 6, 6 a 2, 6 a 4; Noel batte Payot 6 a 0, 3 a 6, 6 a 2; Sperling batte Lyle 6 a 3, 6 a 3; Adamoff batte Adamson 6 a 4, 7 a 5; Valerio e Payot battono Adamoff e Adamson 6 a 4, 8 a 6; Lyle e Dearman battono Noel e Jedrzejowska 3 a 6, 10 a 8, 6 a 2.

La scuola di sci al Canin

Presso gli uffici della Società Alpina Friulana, Udine, e l'U. T. A., Trieste, via Imbriani 11, telefono 8955, si accettano le iscrizioni per il primo turno dei corsi di sci Tomasi-Pirovano, che avranno luogo a Conca Prevalla nella settimana che va dal 21 al 27 aprile, come pure si accettano le iscrizioni per la gita di Pasqua, due giorni. I corsi sono divisi in sei turni di una settimana ciascuno ed ogni turno costa lire 214, per sette giorni, tutto compreso. Questi corsi sono gli unici che si svolgeranno nella zona del Canin regolarmente autorizzati dalla Federazione italiana.

Le lezioni si baseranno dai primi elementi dello spazzaneve alla tecnica moderna del parallelswung e avranno luogo sui campi adiacenti al nuovo grande Rifugio «Gilberti».

Corsi sciatori al rifugio Timeus. I partecipanti al turno settimanale 21-28 corr., al rifugio Timeus sono invitati trovarsi stasera alle 20 in sede per prendere gli ultimi accordi.

Torneo di golf a Brioni

Coppe di Principi Reali

BRIONI, 18

Sui turks del golf di Brioni, suaziosi tra il mormorio dei boschi ed il sorriso del mare, avrà luogo un interessante torneo, in occasione delle feste di Pasqua. La Federazione italiana ha approvato il programma tecnico delle gare, alle quali parteciperanno valenti giocatori di America, Ungheria, Germania e d'Inghilterra. Bellissimi premi in palio, tra i quali le ambitissime coppe di S. A. R. il Duca di Spoleto e di S. A. R. la Principessa Elena di Romania, coppe ammiratissime dall'elegante pubblico di Brioni per la squisita fattura.

Il programma delle gare si svolgerà come segue:

21 aprile: «Coppa Principessa Elena» offerta da S. A. R. la Principessa Elena di Romania. Gara a buche per signore e signori.

25 aprile: «Coppa Duca di Spoleto» offerta da S. A. R. Aimone di Savoia Aosta, Duca di Spoleto. Gara contro la normale, per signore e signori.

Come contorno a quelle gare si svolgeranno pure delle altre, riservate ai principianti. Completerà la riunione sportiva una serie di manifestazioni mondane in onore dei giocatori del torneo, ed alle quali parteciperà al completo il gran mondo cosmopolita di Brioni.

La gita sciatoria del «Dip» sulla Marmolada. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita sciatoria in automezzo e corriera di lusso sulla Marmolada (m. 3312).

Trattenimenti pasquali alla Dalmatica

La Società, al fine di soddisfare le numerose richieste di continuare, per qualche tempo ancora, i trattenimenti familiari, stabilisce che gli ultimi tre pomeriggi danzanti abbiano luogo domenica, giorno di Pasqua, lunedì 22 e domenica 28 aprile. Questi trattenimenti, come di consueto, avranno inizio alle 17.30 e si protrarranno sino alle 21.

Nel trattenimento di domenica 21 aprile, verrà distribuito fra gli intervenuti un dono pasquale; negli ulteriori convegni il Direttorio si riserva di fare delle importanti comunicazioni circa l'attività sociale che il sodalizio intende sviluppare durante la prossima stagione di primavera-estate.

Anche in questi ultimi trattenimenti, come al solito, oltre ai soci della Società Dalmatica e della Società canottieri Dalmazia, potranno intervenire tutti coloro che sono muniti dell'invito permanente per l'anno XIII.

Il Dopolavoro Ferroviario al raduno sul San Michele. Il Dopolavoro ferroviario parteciperà numeroso al Raduno dopolavoristico che avrà luogo il 28 prossimo. Le iscrizioni si ricevono in segreteria, fino a completamento dei posti disponibili sui due comodi automezzi. Onde evitare che i soci rimangano esclusi dalla bella gita, il D. L. F. prega tutti i suoi iscritti che avrebbero intenzione di partecipare al Raduno di iscriversi per tempo.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

Elargizioni varie

Per onorare la memoria dell'avv. Giuliano Perco, dall'ing. Paolo Grassi lire 25, da Romano Vitas lire 30, dall'avv. Alfredo Zanolla lire 30, dagli ing. Umberto ed Ernesto Cohen lire 20, da Teresina e Almerico Benco lire 25 pro Congr. di Carità; da Bice Staffler-Catolla lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Camillo Depiera lire 20 pro P. N. F. (E.O.A.); da Esther e Pirro Cosolo lire 20, pro Scuola materna via Antenore; da Maria e Arturo Boschian lire 25 pro Scuola F. Venezian; dall'avv. Mario Calice lire 20, da Giacomo Pollak lire 20, da Nora e dott. Sergio [illegible] lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.); dall'ing. Francesco Garavini lire 20 pro Congr. di Carità; da Silvio e Delia Benco lire 30 pro O. Balilla di Villa Opicina; da Alfredo Schoenfeld lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dai fratelli Marianna e dott. ing. Antonio Perco lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 100 pro Congr. di Carità; da Maria ed Elsa [illegible] lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 25 pro Congr. di Carità; dal notaio dott. Giulio Paolina lire 25, [illegible] lire 25 pro Congr. di Carità; [illegible] lire 25 pro Scuola S. Xydias (patronato); [illegible] pro Congr. di Carità; dall'ing. Giovanni e Nives [illegible] lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); [illegible] lire 30 [illegible]; da Rodolfo Brunner lire 25 pro Congr. di Carità; da Ada ed Elena Oliani lire 10 pro P. N. F. (E. O. A); da Emma ed avv. Pompeo Robba lire 30 pro Ass. Naz. famiglie dei Caduti fascisti giuliani; da Amelia ed avv. Cesare Piccoli lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Angelo Ara lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Anita e dott. Ruggero Polacco lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppina Forti, dall'avv. Ruggero Flegar lire 25 pro Congr. di Carità; dall'avv. Enrico Illeni Sivi (Milano) lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Angelo e Bianca Fano lire 25 pro Scuola S. Xydias (patronato); dai nipoti Marcella e Mario Grassi lire 20 pro O. Balilla; dal dott. Guido Nigris lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ada e Sergio Devescovi lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Antonio e Maria Fogazzaro lire 30, da Maria ved. Reis Mariotti lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonio Stuparich, da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.) di Lussinpiccolo; da Bruna e Aleduse de Fontana lire 20, dal cap. Leo conte degli Alberti lire 20 pro Orfanotrofio dei Lussini; dagli zii Cosulich e Mareglia lire 200 pro Orfanotrofio dei Lussini e lire 200 pro Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo; da Giulio Mauri lire 20 pro Orfanotrofio dei Lussini.

Pe ronorare la memoria di don Ettore Leonardi, dai dirigenti ex C. S. Robur lire 55, dalla famiglia Giovanni Polonio e figli lire 35 pro Oratorio Salesiano; da Francesco Furlani lire 10, da Eugenio Furlani lire 10, da Piero Elefante lire 10 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria di Giovanni Lisèc, da Carmen Orbani lire 10 pro P. N. F. (E. O. A).

Nel IV triste anniversario della morte dell'indimenticabile dott. Cristoforo Abovich, da Elena Dadich ved. Abovich (Belgrado) lire 50 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Ulrico Bailo, da Guido Jasnig lire 20 pro Congr. di Carità.

Dall'ing. Marco de Parente lire 50, da Susanna Diana lire 30 pro Previdenza (pranzo di Pasqua); da Piero Diana lire 25 pro C. R. Balilla R. Pitteri (pesca gastronomica); da Ernesto Rocco lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Vittoria Martinis lire 5, da N. N. lire 20 pro erigenda Casa-famiglia.

Servizio telefonico fra l'Italia e la Tripolitania. Con effetto immediato è stato attivato il servizio telefonico fra l'Italia e la Tripolitania. Le comunicazioni potranno inizialmente stabilirsi dalle ore 11 alle 13 e dalle 18 alle 20. Tassa globale unitaria: lire 30 nei giorni feriali; lire 21 nei giorni festivi. Quando le conversazioni richieste non potranno aver luogo per cause estranee al servizio e in particolare: 1) quando il richiedente annulla la sua domanda di conversazione; 2) quando il richiesto o la persona che lo sostituisce rifiutano la conversazione; 3) quando, dopo aver stabilito la comunicazione, la conversazione non può aver luogo perchè il richiedente, oppure il richiesto o il suo sostituto sono irreperibili, si applicherà, a carico del richiedente, la tassa di preparazione di lire 10, tanto nei giorni feriali quanto nei giorni festivi (domeniche, Capodanno, 28 Ottobre, 4 Novembre, Natale).

Per lo spavento di un cavallo un agricoltore si rompe una tibia

Spaventato alla vista di un'auto, un cavallo, il quale trainava un carro carico di ortaggi, ha preso ieri la fuga sulla strada di Buie, andando a cozzare contro un muro di campagna. L'agricoltore Antonio Crisman, di 55 anni, abitante nella suddetta località, trovandosi seduto sul veicolo, è finito a terra in modo così disgraziato che ha avuto fratturata la tibia destra. Le prime cure gli sono state prodigate dal medico circondariale dott. Vardabasso il quale, mediante una vettura privata, ha stimato opportuno inviarlo al nostro Ospedale Regina Elena. Trattasi di una frattura guaribile in non meno di cinque settimane.

Dolorosi effetti di un capogiro

La quindicenne Gisella Scoria, abitante in Chiadino-S. Luigi, attraversando, ieri, nel pomeriggio, la piazza Garibaldi per portarsi in via del Bosco, fu colta da un capogiro in preda al quale cadde a terra. Battuta la faccia contro una pietra del selciato riportò una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra, sicchè si dovette accompagnarla all'Ospedale Regina Elena. Trattandosi di una lesione guaribile in due settimane, dopo essere stata medicata ed essersi riavuta, potè rincasare.

La caduta dell'apprendista

L'apprendista fabbro Giuseppe Vatta, di 17 anni, abitante in Scorcola-Coroneo 754, spingendo, ieri pel pomeriggio, un carretto a mano per la via S. Maurizio, inciampò in una sporgenza del terreno e cadde sopra il bordo di un lamierino che si trovava sul veicolo, producendosi una ferita di taglio all'omero destro.

Accompagnato all'Ospedale Regina Elena, fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

Il ballo Pasquale al «Dip». Domenica sera dalle 21 alle 1 nelle lussuose sale della propria sede (via Imbriani 6) si terrà l'atteso grande ballo Pasquale. Come annunciato la festa sarà allietata da sorprese e giuochi, mentre l'orchestra Benes, si esibirà nel suo miglior repertorio. Sono invitati tutti i soci e amici del sodalizio (con invito permanente). Lunedì dalle 18 alle 22.30 grande tè danzante di Pasqua.

CORRISPONDENZA APERTA

Seccatore assiduo. Si dice che Antagora di Rodi, poeta epico, leggesse ai Beoti parte del suo poema «Tebaide». Finita la lettura, nessuno fece segno di aver inteso, per la qual cosa il poeta, chiudendo il libro, così li apostrofò: «A buon merito vi chiamano Beoti» perchè avete le orecchie di «bovi». Egli giocava sulle due parole greche, molto simili. E sarebbe questa l'origine dei modi di dire greco «orecchia beotica» e latino «ingegno beotico» adoperati per designare persone stupide e tarde, modi di dire che protrassero nei secoli la... cattiva fama beota.

Parecchi goriziani. La liquidazione dei contratti stipulati con società tedesche le cui polizze sono state presentate all'I. N. A. in base alla legge 27 dicembre 1933, N. 1978, non può ancora aver luogo essendo pendenti tuttora delle trattative con il Governo tedesco circa le modalità da seguire per detta liquidazione.

Fascismo. 1) Dal «Chi è?» del Formiggini l'indirizzo di Grazia Deledda risulta: Roma (150), via Porto Maurizio N. 15. 2) Milano, via dei Mille N. 5.

Urgente. 1) Il principio del «razzo» è costituito da una serie di cariche esplosive a deflagrazione successiva, disposte in un ordigno di forma allungata, come un obice, munito inferiormente di alette per mantenere la direzione. Quando la prima prende fuoco il razzo si distacca dal punto di lancio nel senso prestabilito e percorre una determinata distanza; esaurita l'energia di traslazione impressa dalla prima carica, quando la forza di gravità sta per dare inizio alla caduta del bolide, scoppiano automaticamente la seconda carica, poi la terza e le altre successive, il cui numero è proporzionato alla grandezza del razzo e alla distanza che si vuole fargli percorrere. 2) I tentativi di arrivare alla luna o nella stratosfera con i razzi sono per ora pure chimere. Anzitutto non si possiedono nè la materia esplosiva necessaria alla propulsione per un viaggio di così lunga durata, nè il materiale richiesto per la costruzione di un simile apparecchio, materiale che dovrebbe resistere all'immensa pressione. Un razzo sparato dalla terra dovrebbe, per giungere ad un altro corpo celeste, volare ad una velocità oraria di oltre 11 mila chilometri. 3) Veda i nostri articoli sul razzo postale, pubblicati nel «Piccolo della Sera» del 13 ottobre e 29 settembre 1934. Per il problema della navigazione interplanetaria (astronautica) consulti qualcuna delle seguenti opere: «L'astronautique» di Esnault-Pelterie; «Die Moeglichkeit der Weltraumfahrt» di W. Ley; «Das Problem der Befahrung des Weltraums» di H. Noordung; «Die Rakete für Fahrt und Flug» di A. B. Scherschevsky e «Raketenfahrt» di M. Valier.

Sistiana. 1) La nuova strada costiera di Monfalcone misura dalla Stazione centrale al bivio di Sistiana 17.6 chilometri. 2) La motonave «Saturnia» è lunga 192 metri e larga, fuori tutto, 27 metri; ha 23.940 tonnellate di stazza. La gita inaugurale fu fatta nel golfo di Trieste il 18 settembre 1927: partì per il primo viaggio al Sud America, tre giorni dopo, il 21 settembre.

— *Carminia.* Abituata a trovare indulgenza per la sua stessa bellezza, è diventata anche lei troppo indulgente verso le sue capricciose velleità personali. E adesso ha semplicemente incontrato qualcuno che non considera la sua bellezza un passaporto sufficiente per tutte le (chiamiamole così!) monellerie che è andata combinando.

La Borsa di Trieste

aprile	17	18	aprile	17	18
Rend. 3½%	78.60	78.40	Istria-Tr.	216.—	216.—
Pr. Redim.	76.70	77.25	Lloyd Tr.	85.—	85.—
Obbl. Ven.	88.10	88.10	Lussino	129.50	129.50
B.T.n. 1940	101.90	101.90	Martinol.	84.—	84.—
B.T.n. 1941	102.—	102.—	Meridion.	612.—	615.—
B.T.n. 1943	95.25	95.30	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	477.—	479.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	482.50	482.50	Tripcov.	96.—	96.—
Dan. Sava	159.50	162.—	Tram	194.—	194.—
Fo. 3 V. 6%	467.—	467.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	58.—	59.50
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4115.—	4130.—	Istr. Cem.	85.—	85.—
Ass. Ital.	545.—	545.—	S. I. P.	45.25	46.50
Infortuni	2007½	2010.—	SELVEG	440.—	(440.—
Riun. A	1900.—	1900.—	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1837½	1837½	Edison or.	721.—	721.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	530.—	530.—
Cosulich	16.50	16.50	Jutificio	250.—	250.—
Adria	25.—	26.—	Lav. Tr.	249.—	249.—
Gerolim.	20.25	20.25	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	45.—	45.—	Terni	226.—	225.—

CAMBI: Londra 58.48; New York 12.055; Francia 79.55; Belgio 204; Svizzera 389.50; Amsterdam 811.25.

Mercato migliore tanto per i titoli di Stato quanto per gli assicurativi; domandate pure le Danubio Sava e Cantieri Riuniti.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 18-4-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	526.—	526.25
Opere Pubbliche 5%	490.—	490.50
Cassa R. Milano 4%	492.75	492.75
Monte Paschi 4%	475.—	473.—
Cr. Fond. Roma 4%	465.—	465.—
Pubblica Utilità 6%	495.—	496.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	495.—	495.—
Credito Navale 6.50%	497.50	497.50
Edison em. 1931 6%	503.50	504.—
Emiliana 6%	499.—	499.—
Merid. Elettric. 6%	499.50	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	491.—	492.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Notiziario commerciale

Importazione dall'Uruguay. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa avverte che, per disposizione del Ministero delle Finanze, Ufficio divieti, l'importazione delle merci originarie e provenienti dall'Uruguay, in ragione del 100 per cento delle quantità importate da ciascuna ditta nel corrispondente periodo del 1934, viene prorogata fino a tutto il 30 giugno.

Servizio telefonico fra l'Italia e la Jugoslavia. Con effetto immediato è stato attivato il servizio telefonico fra Erpelle-Cosina e Maribor. La tassa globale unitaria ammonta a lire 8.35.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gaio, Vincenzo.

NASCITE (18 aprile 1935): Fonda Claudio; Milcovich Leda; Bono Antonio; Glavina Aldo; Pentassuglia Vittorio; Ciolli Claudio; Iurman Elda; Arzon Giorgio.

DECESSI: Perco Giuliano a. 64; Cocevar Antonio a. 48; Pascotto Mario a. 56; Selinski in Fabris Genoveffa a. 54; Kosmac Giovanna a. 80.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone) 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 15.55 AL; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. RAGAZZE tutte età, ogni località, attestati, referenze, offronsi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

RAGAZZA capace cucinare con attestati offresi. Via Udine 5-II, porta 15. 67497 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi. Via Madonnina 10, portinaia. 14612 A

RAGAZZA diciassettene principiante onestissima, offresi anche paziente bambini. Via Stella 2, ultimo, Cumer. 67479 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. PER Trieste, tutt'Italia, cerchiamo subito ragazze servizio tutte età; personale fiducia, ecc. Ginnastica 15. 1000 B

CUOCA cercasi. Via Toti 12, cucina popolare. 67474 B

SOTTOCUOCA tesserata per trattoria via Bellinzona 16. Presentarsi dalle 15 in poi. 67492 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, offresi mezza giornata. Telefono 98-29. 36040 C

ISPEZIONI fiscali preventive e periodiche; revisioni di documenti, assume esperto ragioniere a L. 20 mensili. Cassetta 14605 C, Unione Pubblicità. 14605 C

QUARANTENNE presenza, francese, inglese, tedesco, dattilografo, vasta conoscenza affari marittimi commerciali, disposto recarsi missione incarico speciale estero, cerca adeguata occupazione direzione azienda. Tessera postale 319541 Roma. 5270 C

RAGIONIERE, italiano, perfetto inglese, commerciale tecnico, lunga esperienza marittima Inghilterra, Italia, corrispondente perfetto italiano, inglese, tedesco, buona conoscenza francese, ottime referenze, cerca posto anche fuori Trieste. Indirizzare Cassetta 14602 C, Unione Pubblicità. 14602 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 tutto compreso. Durata 8-12 mesi, con garanzia. Salone Excelsior, Barcola. 14621 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 10, ondulazioni acqua 2.50, lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 14589 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 36053 CC

A. OROLOGI: riparazioni qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma. Comar, via Roma 12. 147 CC

A. PERMANENTI meravigliose, garantite, lire 15, 18. Salone barbiere Corso Garibaldi num. 2. 14270 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 14622 CC

CAPPELLI modello offronsi dieci in poi. Riformature recentissime 3.50. Negozio Covelli, Corso Garibaldi 25. 36041 CC

MASSAGGIATRICE lunga pratica, massima esattezza, sportivi sportive. Ginnastica 53, secondo. 0014550 CC

MODISTA fine riforma cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10-I. 14619 CC

MODISTA specializzata confeziona modellini prezzo correntissimo. Riformature lire 4. Galileo 16 porta 10. 36054 CC

ONDULAZIONI permanenti (crespo escluso), complete lire 15. Riborgo 35 (Piazza Malta) primo piano. 14620 CC

PARRUCCHIERE Vito eseguisce permanenti ondulazioni, acconciature primaverili. Gelsi 6, primo piano. Prezzi modici. 14624 CC

PERMANENTI complete lire 16. Manicure 3. Chimica, via Genova 23. 67043 CC

TINTURA ultima creazione, qualsiasi tinta, innocua, indicatissima e perfetta su capelli già ossigenati, L. 15. Permanenti speciali tutto compreso L. 25 esclusivamente da Mattelini, Piazza Ponterosso 3. 67332 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA installatore 15-16 anni cercasi. Via Mazzini 18. 36043 D

ARCHITETTO giovane, buon disegnatore, progettista civile, cerca ufficio ingegnere. Inviare referenze, elaborati, pretese. Dagnino, Torino, Corso Francia 68. 5276 D

BARBIERE mezzo lavorante e mezza lavorante parrucchiera cercansi. Indirizzo Piccolo. 14529 D

BARBIERE mezzo lavorante o lavorante cercasi. Via Commerciale 98. 67495 D

FALEGNAME pratico costruzione telai pittore cercansi. Cassetta 14598 D, Unione Pubblicità. 14598 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci cercasi, Via S. Sergio 2, Zanolla. 67466 D

LAVORANTE barbiere per sabato cercasi. Via S. Michele 36. 36046 D

LAVORANTE camiciaia e macchinista cercansi. Lavoratorio biancheria, Felice Venezian 19. 67484 D

LAVORANTE e parrucchiera capace cercansi. Via Cologna 15. 14609 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Massimo d'Azeglio 5. 36056 D

MEZZA lavorante sarta capace presentisi via Gatteri 22, Corsano, ore 8-9. 67473 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace cercasi. Via Riborgo 6-I. 67481 D

MEZZO lavorante barbiere oppure lavorante cercasi. Strada Guardiella 15, S. Giovanni. 67480 D

PARRUCCHIERA capace acqua ferro permanente cercasi stabile. Salita Promontorio 4. 67467 D

PARRUCCHIERA stabile, capace, cercasi. S. Anna 37, Furlan. 36049 D

PARRUCCHIERA e manicure cercansi. Via Battisti 12. 14617 D

PARRUCCHIERA lavorante e mezza lavorante cercansi. Via dell'Istria 31. 14623 D

PARRUCCHIERE cercasi. Salone via Udine 32. 67493 D

PENSIONATO pratico lavori ufficio contabilità conoscitore profondo piazza Trieste, lingua tedesca, cercasi per negozio articoli tecnici. Inutile offerte senza serie referenze, pretese. Cassetta 14600 D, Unione Pubblicità. 14600 D

RAGAZZA pratica macchina punto a giorno cercasi. Commerciale 3. 67463 D

PORTIERE parli quattro lingue cercasi. Scrivere indicando età e referenze. Cassetta 14608 D, Unione Pubblicità. 14608 D

RAGAZZO 14 macelleria via Giulia 104. 67485 D

SARTA principiante cercasi. Corso Garibaldi 29, secondo, porta 8. 67496 D

SIGNORINA pratica ufficio, miti pretese, cercasi. Domande Cassetta 14604 D, Unione Pubblicità. 14604 D

90 settimanali, tutti ovunque facile lavoro domicilio nostro conto, scrivere M.I.C.A.S. via Cavour 210, Roma. Campione lavoro eseguire rimettere lire due. 144447 D

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. CAMERA ingresso libero pulitissima affittasi. Ginnastica 29, secondo. 67476 F

A. INDIPENDENTE affittasi anche giorni. Palestrina 2-II, porta 8. 67470 F

A. STANZETTA vuota affitto possibilmente persona sola. Via Porta 2 A. 67491 F

CAMERA bene mobiliata, poggiolo, ingresso libero, volendo cura vestiario, affittasi. Leo 11, II, sinistra. 00045 F

STANZE bellissime volendo vitto anche giorni affittansi. Università 13-I, destra. 4541 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 14625 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. Preparazione esami. 31 G

LEZIONI inglese prenderei, compenserei insegnando italiano spagnuolo portoghese serbo-croato francese tedesco. Rispondere Tessera postale 349035, Fermo Posta. 67465 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTO grigio pelo lungo trovato. Foscolo 18. Forti. 67469 H

FERMAGLIO brillanti smarrito tratto via Trento 15-Ghega-Piazza Libertà-S. Anastasio. Al rinvenitore mancia adeguata. Indirizzo Piccolo. 36051 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI tutti paraggi, piccoli e grandi, assortimento. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

AMMEZZATO con vetrate palazzo Corso Vittorio Emanuele uso studio, ufficio, azienda affari, affitto modico. Tel. 25134. 14606 I

APPARTAMENTI da due a sei stanze, accessori, diverse ubicazioni, appigionasi. Informazioni Irneri, Valdirivo 32, 9-12, telefono 3169. 66932 I

APPARTAMENTI quattro, tre, due stanze accessori, comfort moderno, via Tiepolo, affittansi ottime condizioni. Informazioni via Torrebianca 14, telefono 36-04. 67315 I

APPARTAMENTO una sala, sei stanze, 2 ripostigli, cucina, terrazza, 2 gabinetti, calefazione autonoma, tutto nuovo, affittasi occasionissima. Telefonare 7693. 1000 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, accessori, arioso, casa signorile, eventualmente termosifone, affittasi luglio. Indirizzo Piccolo. 67450 I

APPARTAMENTO 4 stanze camerino cucina, bagno, rimesso a nuovo, soleggiato, affittasi prontamente o 1.o luglio. Via Istituto 27, terzo. 67461 I

META' ufficio con comodo telefono, sito pianoterra vicino idroscalo, affittasi prezzo minimo. 36039 I

QUARTIERE «Icam» Roiano Valmartinaga 10-II porta 7, due stanze, cucina, poggiuolo, comfort, lire 87 mensili, scambierei con tre stanze, Piazza Perugino. 67471 I

QUARTIERE signorile due stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi prontamente. Franca 24. 67462 I

QUARTIERE due camere due camerini, affittasi. Tiziano Vecellio 11-I. 67475 I

QUARTIERE soleggiato due camere camerino cucina lire 190 mensili, affittasi subito. Via Udine 75. 67500 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, soleggiato, senza vis-a-vis, 15 maggio. Istituto 3º-I, destra, dalle 11-13. 36057 I

QUARTIERI 2 stanze, stanza, stanzino, stabile nuovo Pondares 7, affittansi. 36052 I

QUARTIERI tre, quattro, cinque camere cucina, parchetti, acqua, luce, gas, affittasi. Ronchetto 330, Servola. 35897 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

BAULE armadio, valigia necessaire, macchina cucire, tutto nuovo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 14627 M

CARROZZINA pieghevole 95, lettini 65, letti ferro con susta 55, sedie 8, occasionissima. Tarabochia 6, deposito mobili. 36058 M

DELCOLIGHT impianto autonomo luce gruppo completo motorino scoppio, dinamo, batteria 16 accumulatori, vendonsi occasione. Telefonare 34-49. 36044 M

MACCHINA scrivere vendesi occasione. Via Trento 12-I sinistra. 14618 M

MONTACARICHI portata 500 chili, compreso motore, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 67501 M

RADIO, super 4 valvole, nuovo, vendesi occasione, dalle 18 in poi. Gatteri 31-I, destra. 36050 M

RADIO ultimo modello mediecorte, nuova, vendesi rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 14613 M

RADIO perfetta tutte stazioni vendesi occasionissima. Radetti, Bosco 10-III. 14626 M

SCALDABAGNO Weyland Geisler perfettissimo vendesi. Ginnastica 29-II sinistra. 67477 M

VESTITI maschio settenne, giocattoli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36045 M

VESTITO uomo nero statura snella vendesi. Madonna Mare 19-II destra. 100447 M

VESTITO uomo statura media m. 1.65 vera occasione vendesi. Viale Regina Elena 13. 67478 M

VOLPE argentata, da confezionare, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. Dalle 16-18. 14610 M

VOLPI argentate a prezzi d'occasione. Linda, Gallina 4. 67494 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

PICCIONI bianchi coppia, pavoncini razza acquistansi. Machiavelli 12 porta 8. 14611 N

TERMOSIFONE autonomo acquistasi, materiale buono stato. Machiavelli 12 porta 8. 14611 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. VISITATE Mobilificio Fratelli Facchini e Zenti, Viale XX Settembre 36: stanze letto, pranzo, cucine, ecc. Garanzia, prezzi buoni. 67499 NN

DIVANO moderno, suste con piedi, assume riparazioni. Gelsi 1, tappezziere. 67498 NN

DIVANO poltrone pelle scrivanie vetriate mobili diversi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 14630 NN

MATRIMONIALE lussuosa sposi, pranzo, vendonsi. Udine 2-II, porta 11. 36043 NN

POLTRONE vimini sdrai ombrelloni persiane per sole occasione. Mazzini 46.

PIANINO di marca, perfetto, vendesi occasionissima. Via Commerciale 13-II. 14628 NN

PIANINO corde incrociate buone condizioni vendesi. Settefontane 35, Matteucci. 67472 NN

PIANINO nero 450 vendesi motivi famigliari. Machiavelli 23-I destra. 67483 NN

STANZA pranzo e lampada Rinascimento tedesco vendonsi ottime condizioni. Rivolgersi portiere via Ascoli 4, dalle 14-17. 36047 NN

STANZA matrimoniale e cucina vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 36055 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ORO argento diamanti orologi dentiere monete corone comperansi a prezzi superiori, disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 14484 O

A. ACQUISTO oro, disimpegno polizze, vendo ratealmente. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 14616 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

TUTTI realizzeranno guadagno giornaliero dedicandosi nostra genialissima industria eseguibile proprio domicilio. Scrivendo Manis, Roma, riceverete gratis opuscolo, campione lavoro eseguirsi. 5278 P

Automobili, biciclette, [illegible] Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo [illegible]

AUTONOLEGGIO Polonio 3, nole[illegible] chine «Balilla» e 521. Telefono [illegible]

BERLINA 522-C, ottimo stato, [illegible] desi. Telefonare 35-19, ore 16-19.

GOMME vecchie acquistiamo co[illegible] co Milano, offritele Raccolta [illegible] Jenner 10.

LAMBDA VII torpedo rimessa [illegible] spyder, ultima serie, vendo occa[illegible] Francesco 10, telefono 85-00.

561 berlina piena efficienza, [illegible] desi. Telefonare 25-7-19.

509 berlina perfetto stato ruote per comfort, vendo occasione. Piccolo.

Capitali - Società - Ces[illegible] di aziende commerciali e in[illegible]

cent. 60 la parola. Minimo [illegible]

CESSIONI quinto, statali, paras[illegible] vati, Istituto Italiano Previdenza [illegible] ciale 2.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo [illegible]

AMMINISTRAZIONE stabili pr[illegible] per cento assume Enrico Cens[illegible] stica 7-III, ore 9-11, 16-18.

CASA 3 quartieri Pirano via [illegible] vendesi occasione. Rivolgersi via Predonzan.

CASETTA tre appartamenti gia[illegible] dita 4140 venderebbesi 33.500. Ind[illegible] colo.

OPICINA: villa 4 quartieri, rend[illegible] sima campagna, occasione vend[illegible] ta 14614 S, Unione Pubblicità.

TERRENO da 300 a 600 mq., [illegible] via Romagna, vendesi. Cassett[illegible] Unione Pubblicità.

VILLETTA posizione centralissi[illegible] mere, cucina, accessori, ampio giardino, vendesi anche parte con[illegible] ratealmente. Esclusi mediatori. [illegible] vogliano indirizzare richieste [illegible] zione: Cassetta 14599 S, Unione [illegible]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [illegible]

BRILLANTI, gioielli modernissi[illegible] gi precisione, ribassi 30-50 per[illegible] profittate! Oreficeria Buda, co[illegible] baldi 35.

«UNITA Fortior»: informazioni [illegible] sime, qualsiasi genere, investiga[illegible] certamenti. Garibaldi 18.

Mercoledì 17 corr. alle ore 7.30 cessava serenamente di v[illegible]

l'avv. GIULIANO PERC[O]

La moglie **CLARA ROMMEL,** i figli **dott. EMO** e **dott.** [illegible] la sorella **MARIA ANNA,** il fratello **ing. ANTONIO,** unitam[ente] ai parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a tumula[zione] avvenuta.

Trieste, 18 aprile 1935.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

L'UNIONE FASCISTA DEI COMMERCIA[NTI] DELLA PROVINCIA DI TRIESTE annuncia con pro[fondo] dolore l'improvvisa morte dell'avvocato

GIULIANO PERCO

da quasi un lustro suo apprezzato consulente legale e dell'ufficio sindacale.

Rapito da morbo crudele, spirava il 17 corrente lo

ing. GIUSEPPE NICOLICH

Ispettore principale del Registro Italiano

Ne dànno il triste annuncio l'angosciata consorte **MARIA** [illegible] figliolette **FEDERICA, MARIA, CLARA,** la madre **CARLA ved.** [NI]**COLICH,** la sorella **CARLOTTA ved. CHERUBINI,** unitamente [agli] altri parenti.

L'adorata salma verrà trasportata a Lussinpiccolo e ivi tumu[lata] nella tomba di famiglia.

Fiume, 18 aprile 1935 - XIII.

L'arcobaleno dell'amore

17 — **LEA DA RIZZIOS**

Come mai la vecchia Vincenza non aveva subito rivelato che il dottor Gianni era andato a far visita allo zio? Questo particolare avrebbe potuto compromettere il giovane medico, se ella avesse, per salvare qualcuno che le stava a cuore, avuto bisogno di buttare su altri il sospetto.

— Non c'è che un'ipotesi. — pensò fra sè — Che ella abbia voluto attendere che «qualcuno» o «qualcosa» fosse al sicuro. Qualcuno? Chi? Qualcosa? I documenti, forse? — si sovvenne dell'occhiata d'intesa che aveva scorto fra i due.

— La vecchia deve essere furba, — continuò fra sè — sa sorvegliarsi. Il figlio, se è realmente tale, è più irrequieto, più incauto...

Quando giunse a villa Spada, non trovò che Betta, la quale stava nella lavanderia, sbrigando il suo lavoro della settimana.

— Non c'è nessuno in casa? — le chiese il poliziotto entrando.

— Credo di sì, signore. — rispose la donna, salutando cortesemente, — Vincenza deve essere nella soffitta per riordinare alcuni bauli.

— E Gigi?

— Gigi è nella sua stanza, credo si prepari per andare a Milano, come al solito.

— Avete sentito nulla d'importante durante la mia assenza? — le domandò abbassando la voce.

Betta si guardò attorno. Non ebbe il coraggio di rispondere a parole, negò con il capo, poi soggiunse in un sussurro:

— Mi sembra siano più cauti nel parlare. Ora non li sento neppure bisticciarsi... E sì che denari ne deve spendere molti il giovanotto in questi giorni! E' quasi sempre a Milano.

— Sentitemi bene. — continuò il poliziotto, avvicinandosi ancor più — Bisogna accertarsi se Gigi è ancora nella sua stanza; vi attenderò qui. Sbrigatevi.

Non passarono che pochi minuti. Betta ritornò di corsa.

— No signore. — gli disse, un po' ansando per la corsa fatta — E' già uscito, ma non deve essere molto tempo. Si sente un profumo in quella stanza! E' andato certamente a Milano...

— Grazie. — le rispose il poliziotto, a cui na tale comunicazione aveva fatto evidentemente piacere — Ora mi dovete aiutare un pochino, trattenendo Vincenza, se questa avesse per combinazione l'idea di venire nella casa colonica. Voi mi capite, nevvero?

— Sì. — confermò Betta, con una espressione di sgomento negli occhi — Ma se tornasse Gigi? Che potrei fare allora?

— Nulla... — continuò placidamente il poliziotto — In questo caso ci penserò io, ma non tornerà, spero! E' questione di pochi minuti, per me. Non temete, liberatemi solo della vecchia... quella è più scaltra. E' meglio premunirsi bene contro di lei!

Si allontanò dirigendosi verso la casa colonica, abitata dalla servitù.

Nella piccola cucina, a piano terra, si vedeva l'ordine più perfetto.

Salì la breve scaletta di legno che trovò a destra entrando. Quale fosse la stanza occupata da Gigi, non stentò molto a capire. Dall'uscio, rimasto socchiuso, usciva un acuto profumo di pessima saponetta di gelsomino, cosa che servì al poliziotto di guida sicura.

Entrò. Qui, l'ordine non regnava certamente da padrone. Su ogni sedia, sul letto, sul cassettone si vedevano indumenti maschili.

— Diamine, — pensò il poliziotto — deve aver avuto una gran fretta costui! Dove avrà dovuto andare?

Stava per aprire un cassetto, quando gli parve di udire un rumore affrettato di passi. Ebbe appena il tempo di nascondersi di fianco all'armadio, che Gigi entrò accaldato per la corsa. Frugò in un tiretto, mise all'aria diverse carte e, senza curarsi di riporle in ordine, rinchiuse la porta portando con sè ciò che aveva con tanta ansia cercato.

Rimasto nuovamente solo, ed accertatosi della scomparsa di Gigi, il poliziotto osservò fra le carte rimaste sparse nel cassetto: lettere, fotografie, bigliettini profumati e, in una cassettina di legno, moneta spicciola, ma poca. Frugò ancora in diverse parti, nulla: sempre le solite letterine profumate.

— A quanto sembra, — pensò, avviandosi ad uscire — il nostro giovanotto non pensa che ad avventure galanti, ma quattrini non ve n'è di molti. Probabilmente è ritornato sui suoi passi or ora, per rifornirsi. Ma dove e come si procura tanto denaro per pagarsi il lusso di diverse e facili avventure, come sembra ne abbia, il signorino?

Ebbe la tentazione di entrare nella camera di Vincenza (suppose fosse la sua, perchè comunicava con quella di Gigi). Non era questa propriamente una camera da letto, perchè la governante dormiva quasi sempre nella villa vicino alla signorina. Era più un ripostiglio: oltre ad un armadio a muro, alcune casse ben chiuse; in conclusione nulla che il poliziotto potesse ispezionare senza il timore di destare sospetti.

Raggiunse Betta.

— Vincenza non si è fatta ancora vedere? — le chiese.

— No. — rispose la contadina con un sospiro di sollievo — Ho veduto rientrare Gigi, ed ho tanto temuto.

— Non dubitate. Gigi non mi preoccupa: è la vecchia che bisogna sorvegliare, è lei la più accorta! Mi raccomando, non parlate ad alcuno della mia venuta di oggi. Ritornerò forse domani. Arrivederci.

Salì nella sua macchina, che aveva lasciato poco lontano dalla villa, in un viottolo secondario, e giunse a Milano ancora in tempo per attendere l'arrivo del tram preso dal giovane colono.

Seguì Gigi da piazza Venezia fino a un rione di porta Vigentina. Si vedeva che il giovanotto era molto pratico del luogo e conosceva anche i ritrovi di giuoco, oltre a quelli di facili avventure.

Quando, a notte avanzata, lasciò le traccie del suo giovanotto sicuro del come questi avrebbe passate le ultime ore, il poliziotto era convinto che il miglior modo di sapere qualcosa, sarebbe stato ancora l'aiuto di Maria.

***

Allorquando, la mattina appresso, Maria si presentò al poliziotto, rimase soddisfatta dell'accoglienza. Aveva, è vero, messo in pratica tutte le possibili arti per rendersi maggiormente graziosa, ma non credeva certo di riuscire così facilmente:

— Buon giorno, signorina Maria, — le disse il poliziotto alzandosi ad incontrarla con un'espressione di ammirazione nello sguardo — Divenite ogni giorno più bella! Sapeste come vi attendevo!

La ragazza arrossì confusa. Era sempre riuscita facilmente nelle sue conquiste, ma questa volta se l'era figurata più difficile, la vittoria. Guardò il poliziotto con un'espressione incoraggiante, non trovando miglior modo per rispondere all'affettuoso saluto.

Ma restò di stucco quando, [in] risposta al suo invitante sorriso, [si sen]tì dire con tono pacato:

— Ecco: quest'aria irresisti[bile devi] assumerla verso un giovanotto [che ti] indicherò... Lo fulminerai co[n una] delle tue occhiate assassine... e [lo farai] conquistare, bella mia!

— Ma chi?

— Lo saprai...

— E poi? — chiese la giova[ne con] aria umiliata.

— Poi ti darò istruzioni.

— Ma chi è? Dove lo incontr[erò?] — insistè Maria, più rinfrancata.

— Oh!.. Non sarà così sg[radevole] nè difficile! Io inviterò qui [il] signorino per domande di pura [forma]lità. Tu farai in modo di inc[ontrarlo] verso l'uscita... Lasciati am[mirare].

— Ma... mi ammirerà? — c[hiese la] ragazza, benchè ne fosse conv[inta].

— E chi vuoi che non ti am[miri con] quegli occhi? Suvvia, tu sei già [sicura] della riuscita.

La giovane donna abbassò lo [sguardo] confusa e lusingata. Avrebbe p[referito] che il poliziotto elogiasse le sue [grazie] non per farle ammirare da u[n altro].

(Conti[nua])

Proprietà letteraria - Riproduzion[e riservata]